



www.porcarelli.com

Logistica Ambientale S.r.l.

***Gestione dei rifiuti presso Imprese e Aziende,
pubbliche e private (servizi di trasporto rifiuti,
bonifica e risanamenti ambientali)***

Sede Leg. Via di Rocca Cencia 273- 00132 Roma ITALY

tel. +39 06 22024 fax +39 06 2262462

mail: info@porcarelli.com

Dichiarazione Ambientale

In conformità ai Regolamenti:

CE 1221/2009 EMAS

***UE 1505/2017 della Commissione che modifica gli allegati I, II e III
del Regolamento CE 1221/2009 EMAS***

***UE 2018/2026 della Commissione che modifica l'allegato IV
del Regolamento CE 1221/2009 EMAS"***

Decisione UE 519/2020 (gestione dei rifiuti)





www.porcarelli.com

Logistica Ambientale S.r.l.

***Gestione dei rifiuti presso Imprese e Aziende,
pubbliche e private (servizi di trasporto rifiuti,
bonifica e risanamenti ambientali)***

Sede Leg. Via di Rocca Cencia 273- 00132 Roma ITALY

tel. +39 06 22024 fax +39 06 2262462

mail: info@porcarelli.com

Elaborato dal Resp. Sistema
Integrato

Approvato dalla Direzione



INDICE

Dichiarazione Ambientale	1
0. SOTTOSCRIZIONE	4
1 DESCRIZIONE DELL'AZIENDA E DELL'ATTIVITA'	5
1.1 Servizio di trasporto dei rifiuti ed officina	6
1.2 Microraccolta per uffici, Enti, Utenze non domestiche	7
1.3 Disostruzione e spurgo fognature / sanificazioni e disinfestazioni	7
1.4 Distruzione di documenti riservati	8
1.5 Bonifiche siti inquinati e risanamenti ambientali	8
1.6 Intermediazione di rifiuti	9
1.7 Andamento del mercato	9
2 ORGANIGRAMMA AZIENDALE	11
3 LA POLITICA AMBIENTALE (SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO)	12
3.1 GOVERNANCE E CONFORMITA' GIURIDICA AZIENDALE	14
4 INFORMAZIONI GENERALI SUL SITO	14
4.1 Cenni geografici e morfologici dell'area	14
4.2 Geologia dell'area (suolo)	15
4.3 Idrogeologia e situazione acque superficiali e di falda dell'area	16
4.4 Valore paesaggistico, naturalistico e storico-culturale dell'area	20
5. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	21
6. GLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	25
6.1 Emissioni in atmosfera convogliate	26
6.2 Emissioni in atmosfera da scarico motore mezzi	28
6.3 Emissione Rumore	28
6.4 Utilities (approvvigionamento elettricità, acqua, combustibili, etc.)	29
6.5 Precedenti attività impattanti	31
6.6 Produzione di rifiuti	31
6.7 Bonifica da amianto	36
6.8 Rifiuti trasportati	37
6.9 Rifiuti intermediati	37
6.10 Scarichi idrici (acque nere)	38
6.11 Uso del suolo in relazione alla biodiversità	38
6.12 GHG attività trasporto rifiuti	39
7. GLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	39
8. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	40
9. SIGNIFICATIVITÀ ASPETTI AMBIENTALI	43
9.1 Valutazione impatti ambientali	43
10. OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO	47
10.1 Consuntivo ultimo triennio	47
10.2 Obiettivi e miglioramento triennio 2021-2023	48
11. CONCLUSIONI	49

0. SOTTOSCRIZIONE

La Logistica Ambientale, nella scelta di aderire ai Regolamenti Emas CE 1221/2009, UE 1505/2017 e UE 2018/2026, ha confermato l'impegno che l'azienda mette nella salvaguardia dell'ambiente ed il suo contributo per la tutela del patrimonio naturale.

Oltre alla presa in carico delle Migliori Pratiche di Gestione Ambientale (BEMP) promosse con la Decisione 2020/519/UE, l'azienda punta a migliorare le prestazioni nella gestione dei rifiuti in accordo agli altri dettati comunitari, Direttiva 2008/98/CE con in primis i principi di economia circolare in Italia recepiti dal D. Lgs. 116 - 120/2020. È infatti evidente l'allineamento con i testi del "Pacchetto Economia Circolare", tanto negli obiettivi quanto negli ambiti esaminati. A tal fine si è intervenuto ulteriormente nella scelta di indicatori nuovi di performance in parte recepiti in codesta DA. In particolare, è stato inserito un indicatore globale di performance (GHG) che esprime la CO2 equivalente prodotta (da energia elettrica, gasolio etc.) sul totale dei rifiuti trasportati. Tale scelta deriva dalla decisione strategica di migliorare la soddisfazione delle parti interessate e dalla consapevolezza dell'importanza di implementare uno strumento per la diffusione delle proprie politiche decisionali. E' stato reso operativo il DR n. 47 del 9 agosto 2021 (SNPA 105/2021) relativo alle linee guida e ai criteri tecnici per la classificazione dei rifiuti che ha acquisito valore giuridico vincolante

La presente Dichiarazione Ambientale è di Convalida e Aggiornamento con i dati riferiti all'esercizio dell'anno solare 2021.

La Logistica Ambientale si impegna inoltre a fornire informazioni sugli aspetti ambientali etecnici della propria attività ai soggetti interessati e alla popolazione attraverso questa Dichiarazione Ambientale che sarà disponibile sul sito web dell'organizzazione (www.porcarelli.com), ed in forma stampata per chiunque ne faccia richiesta.

Persone da contattare:

- Responsabile del Sistema Integrato (Qualità, ambiente e Sicurezza), RdD (secondo Emas)
Dott. Alessandro Longo
E-mail: alessandro.longo@fastwebnet.it
Tel. 3398210710
- Direzione Generale
Luciano Porcarelli
E-mail: info@porcarelli.com
Tel. 06/2262462

Montecompati, 10/02/2022



LUCIANO PORCARELLI

1 DESCRIZIONE DELL'AZIENDA E DELL'ATTIVITA'



Ragione sociale: Logistica Ambientale S.r.l.
Unità operativa: Officina sita in località Perazzeto di Montecompatri (RM)
Indirizzo: Via Prenestina Nuova km 1
Iscrizione C.C.I.A.A.: 05139261001
Partita I.V.A. e Codice Fiscale: 05139261001
R.E.A.: RM 844205
ATECO: 49.41.00

NACE: 38.1 (trasporto rifiuti); 39.00 (attività di risanamento e altri servizi di gestione rifiuti)
N° dipendenti: 175 (valore medio)

Rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione Ambientale: Dott. Alessandro Longo
Tel. +39 06 22024
Fax: +39 06 2262462
E-mail: info@porcarelli.com
Sito internet: www.gruppoporcarelli.com

La Logistica Ambientale S.r.l nasce nel 1996, dall'intuito imprenditoriale del Sig. Gino Porcarelli, con lo scopo di fornire servizi ambientali completi su tutta la filiera dei rifiuti dal produttore allo smaltimento finale fortemente indirizzato al recupero di materia e, all'occorrenza, di energia.

Oggi il Sig. Luciano Porcarelli continua a perseguire quella missione con lo sviluppo di servizi più ampi che si rivolgono anche al campo delle bonifiche e dei recuperi naturali dei siti.

1.1 Servizio di trasporto dei rifiuti ed officina

La Logistica Ambientale opera nella gestione dei rifiuti presso Imprese e Aziende, pubbliche e private dalla fase della loro produzione fino alla consegna negli impianti di destinazione attraverso una flotta di mezzi di trasporto attrezzati ed autorizzati. Opera con le proprie attrezzature nel centro Italia, ma raggiunge con i propri automezzi qualsiasi parte d'Italia. Iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per le categorie 1 - 4 - 5 - 8 - 10 è autorizzata al trasporto di qualsiasi tipologia di rifiuto, oltre che alla gestione di centri di raccolta e alle bonifiche di siti contaminati. Attraverso la sinergia con le quattro piattaforme del Gruppo per il recupero può esser garantita una continuità dei servizi.

L'intera attività di officina e deposito mezzi per il trasporto dei rifiuti per conto terzi si svolge su di un'area di circa 4.000 mq, di cui 200 mq coperti (Due capannoni contigui).

Nel capannone adibito alla riparazione di mezzi, attrezzature e macchinari, saldatura metalli e battitura lamiera, ripristino impianti idraulici, è previsto lo stazionamento degli automezzi, e la verniciatura di elementi carrozzeria.



Il parco mezzi è composto da 125 automezzi tra motrici, autotreni scarrabili, bilici, ribaltabili, piani mobili, autospurghi combinati canal-Jet e furgoni, sono tutti allestiti secondo le norme ADR e permettono di eseguire qualsiasi tipo di trasporto, locale e nazionale. A questi si aggiungono 35 mezzi per utenze non domestiche (autocompattatori e costipatori). E' fornito un servizio ed assistenza ad Imprese ed industrie per il trasporto e conferimento presso centri di stoccaggio e/o smaltimento di fanghi biologici, industriali, rifiuti destinati a termovalorizzazione e qualsiasi altra tipologia derivante dal processo produttivo.

Tutti gli automezzi utilizzati per il trasporto dei rifiuti speciali sono omologati per i trasporti in regime ADR, regolamento internazionale che norma il trasporto di merci pericolose su strada.

Alcuni autisti che effettuano il trasporto di rifiuti speciali sono in possesso del certificato di formazione professionale (patentino ADR).

Inoltre, tutti gli autisti, come previsto dalla normativa, sono in possesso di CQC (carta di qualificazione del conducente) e carta tachigrafica.

La Logistica Ambientale provvede inoltre alla compilazione giornaliera del modello "attestazione di attività Reg. CE n.561/2006) cui segue ogni 28 giorni lo scarico della "carta del conducente" riferita al singolo autista e ogni 90 giorni lo scarico della "carta dell'azienda".

Tali operazioni vengono eseguite a seguito di installazione di un programma di elaborazione dati per il tramite di una officina autorizzata.

1.2 Microraccolta per uffici, Enti, UtENZE non domestiche



L'azienda ha incrementato il servizio di raccolta di differenziata, sollecitati anche dalle normative nazionali, per la raccolta dei rifiuti, anche presso piccole strutture e studi professionali. Il servizio è rivolto a quelle Aziende, Enti e Ministeri, studi medici che vogliono gestire i rifiuti prodotti all'interno dei loro locali nel rispetto dell'Ambiente. Vengono forniti dei contenitori per la raccolta, veri e propri complementi d'arredo, nei quali si potranno raccogliere le singole tipologie di rifiuti. A questo si aggiungerà un servizio programmato qualora si verifichi la necessità di disfarsi di arredi in disuso, monitor, stampanti, computers. Risulta altresì ampiamente operativa l'attività di raccolta di rifiuti presso utenze non domestiche ovvero per le attività commerciali aderenti alla rete comunale.

Nell'ambito dei servizi di raccolta dei rifiuti si è recentemente incrementata la raccolta dei rifiuti di natura urbana ma potenzialmente infetti da Covid 19 appositamente raccolti tramite procedure comunali contrattualizzate.

1.3 Disostruzione e spurgo fognature / sanificazioni e disinfestazioni

Il servizio è svolto presso privati, condomini, Aziende ed Imprese che, con cadenza programmata o saltuariamente necessitano di asportare i rifiuti liquidi, civili o industriali prodotti, ovvero effettuare operazioni di disostruzione e manutenzione delle reti fognarie. Le operazioni di disostruzione e manutenzione delle reti fognarie effettuate in accordo alla legge 108 del 29/07/2021 che modifica il D. L. 77 del 31/05/2021 che stabilisce che i rifiuti provenienti dalle attività di pulizia manutentiva delle reti fognarie si considerano prodotti dal soggetto che svolge tale attività.

Il servizio di sanificazione (eliminazione di tutte le cariche microbiche sia batteriche sia virali) viene effettuato attraverso un sistema di erogazione aerosolizzante a controllo elettronico digitale con appositi prodotti certificati e dotati di apposita sds che viene attestato attraverso apposito report di attestazione di sanificazione a firma del responsabile tecnico qualificato sulla base della norma UNI EN 16636/15. In maniera simile è gestito il servizio di disinfestazione che utilizza apposite sostanze in grado di uccidere insetti, parassiti, striscianti etc.



1.4 Distruzione di documenti riservati

Il servizio è svolto da parecchi anni a tutte quelle Aziende che hanno necessità di distruggere documenti riservati, come archivi e tabulati contenenti dati sensibili, assegni e titoli di credito, valori bollati, nastri magnetici in conformità alla normativa sulla privacy. La distruzione è effettuata mediante un tritatore capace di ridurre qualsiasi formato in brandelli delle dimensioni di pochi cm. A tutela della privacy e del lavoro svolto, il Cliente può seguire tutte le operazioni, dal carico sui mezzi, al trasporto presso la nostra sede, alla presenza durante le fasi triturazione. Al termine delle operazioni sarà rilasciata un'attestazione con la quale si certifica che il materiale consegnato è stato completamente triturato e distrutto.

1.5 Bonifiche siti inquinati e risanamenti ambientali

L'abbandono incontrollato di rifiuti rappresenta uno dei principali problemi per l'Ambiente, ma ancor di più la contaminazione da sostanze nocive. Incidenti casuali o abbandono volontario di rifiuti possono provocare danni irreparabili alla flora, alla fauna ed alle falde acquifere, per questo occorre sempre intervenire con tempestività e professionalità. È questo il motivo di fondo che ci ha indotto a creare una struttura organizzativa complementare alle attività principali del Gruppo che dedichi mezzi, tecnologie e risorse umane per qualsiasi tipo di bonifica e ripristino ambientale, per ridare a vaste aree e parchi ciò che l'uomo gli ha tolto.



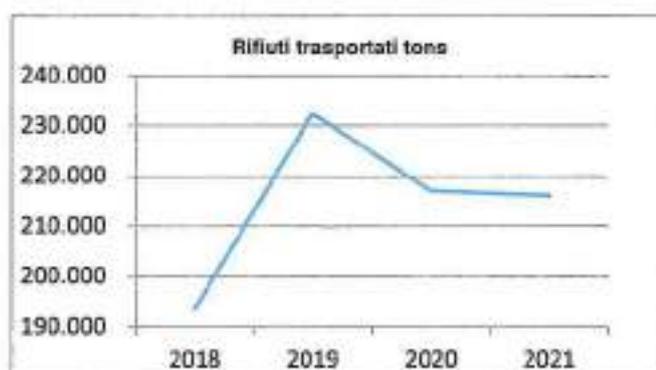
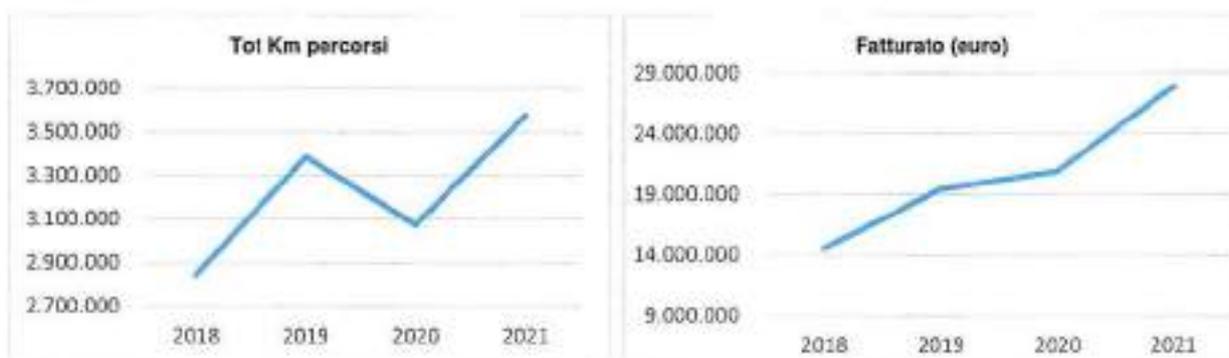
1.6 Intermediazione di rifiuti

La modalità commerciale relativa alla intermediazione comporta l'utilizzo di listini e/o le informazioni contrattuali dei vettori e dei destinatari scelti che saranno utilizzati dal Responsabile commerciale per la stesura delle offerte di cui al punto successivo. La Logistica Ambientale è infatti autorizzata all'attività di intermediazione smaltimento rifiuti ed è iscritta all'Albo Gestori Ambientali in categoria 8. Tale attività riguarda sia i rifiuti non pericolosi che pericolosi. Questo servizio consente al cliente di avere un unico Interlocutore, competente ed esperto e costantemente aggiornato sulle novità normative. L'attività prevede l'individuazione delle migliori condizioni tecnico-economiche offerte dal mercato per ottimizzare le tempistiche e semplificare la gestione dei rifiuti e per avere un'unica gestione amministrativa e contabile dell'intero processo di intermediazione.

1.7 Andamento del mercato

Negli ultimi anni l'azienda, nonostante la situazione di stagnazione del mercato, ha vissuto una costante crescita di competitività, acquisendo costantemente nuova ed importante clientela. Nonostante la pandemia ancora in corso si è avuto per il 2021 un sostanziale mantenimento dei rifiuti trasportati ma un forte aumento del fatturato di circa il 38% che rappresenta elemento di forte successo. L'aumento dei servizi da utenze non domestiche (UND) e i servizi di intermediazione nella gestione dei rifiuti sono quelli che hanno maggiormente contribuito all'aumento del fatturato registrato. Queste attività risultano in effetti più remunerative a parità di tons trasportate.

Come si nota dal grafico, che esprime il trend del fatturato, dei rifiuti trasportati e dei km percorsi degli ultimi 4 anni, l'andamento economico e di erogazione del servizio della Logistica Ambientale rispecchia quanto sopra detto.

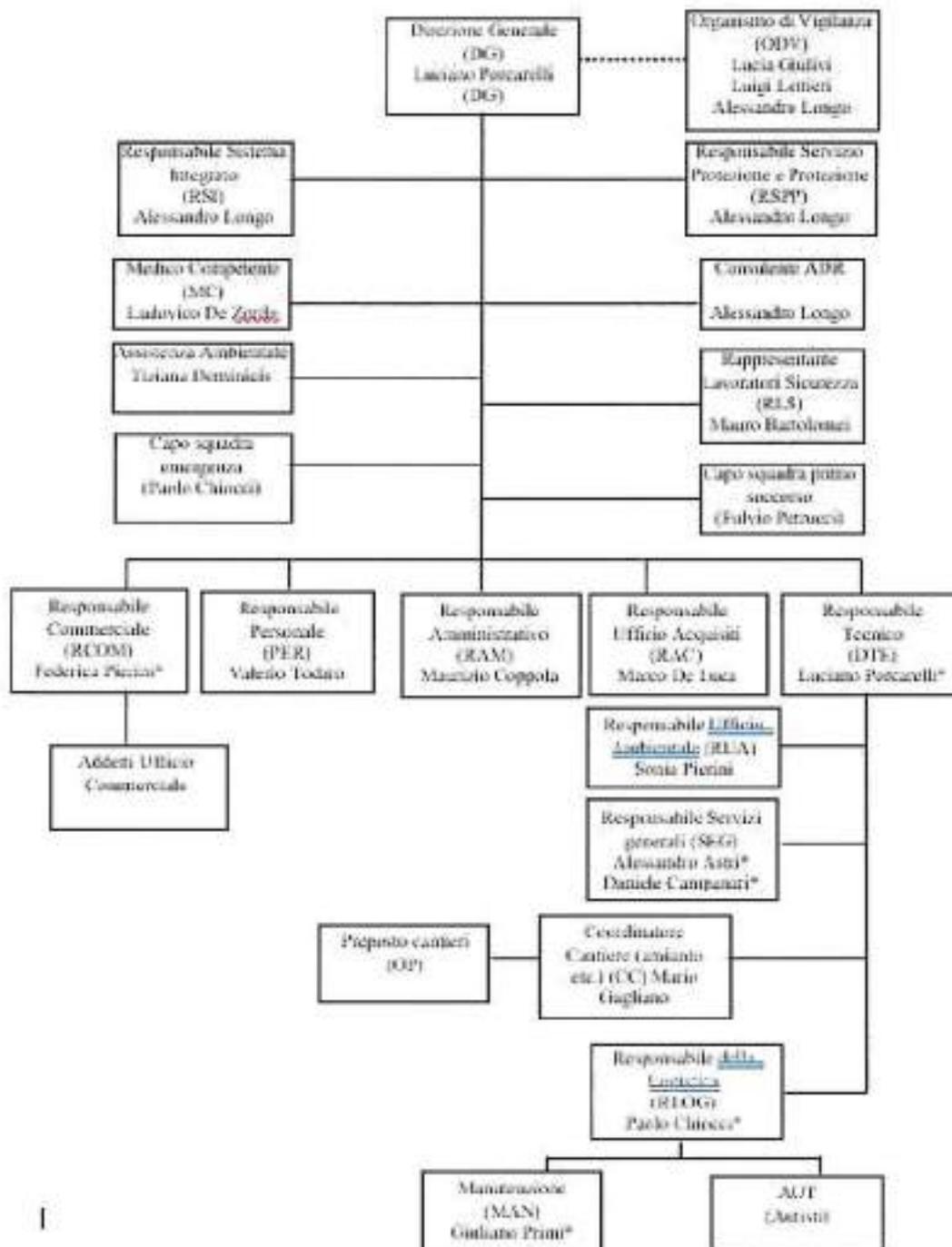


La volontà di soddisfare "sempre" le aspettative dei clienti, la determinazione al miglioramento continuo e l'ottimizzazione nell'impiego di ogni risorsa aziendale hanno, inoltre, condotto verso la decisione di implementare un sistema qualità conforme alla Norma UNI EN ISO 9001/15 e quindi alla certificazione dello stesso da parte del Certquality, tutto ciò al fine di sviluppare la capacità competitiva e l'efficienza dei servizi della nostra azienda.

A tale scopo, è stato adottato un "approccio per processi ed un'analisi del contesto, delle esigenze ed aspettative delle Parti Interessate e di valutazione dei rischi/opportunità" in accordo alla Norma ISO 14001:2015 in quanto tale metodologia permette un'efficace identificazione e gestione delle opportunità di miglioramento organizzativo, economico ed ambientale.

Il sistema di gestione per la qualità della nostra azienda si integra perfettamente con il sistema di gestione ambientale (SGA) e con il sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori (che promuove la prevenzione e protezione da infortuni sul posto di lavoro in accordo al D. Lgs. 81/2008 ed alla Norma UNI ISO 45001/18).



2 ORGANIGRAMMA AZIENDALE


3 LA POLITICA AMBIENTALE (SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO)

La Direzione della Logistica Ambientale Srl definisce la propria politica integrata destinata ad essere resa pubblica come segue:

Essere competitivi significa puntare a differenziare le caratteristiche dei propri servizi attraverso una costante ricerca volta al miglioramento dei processi aziendali dai punti di vista della qualità, sicurezza e impatto ambientale, con particolare riferimento ai processi di trasporto dei rifiuti e di mps, approvvigionamenti, esecuzione delle fasi di manutenzione e riparazione meccanica, controllo e riduzione dei rifiuti prodotti e del consumo di risorse (carburante).

L'obiettivo che la Direzione si è data è finalizzare gli sforzi di tutto il personale a un'attenta gestione delle problematiche legate alla Qualità, alla Sicurezza del lavoro e all'Ambiente.

Si ritiene quindi necessaria una forte responsabilizzazione da parte di tutti a garantire la rigosità del proprio operato per aderire con la massima attenzione ai tre fattori di sistema su indicati.

In particolare ciò viene perseguito con:

- rispetto delle leggi e normative vigenti;
- individuazione delle esigenze dei portatori di interesse (clienti, comunità, fornitori, ambiente)
- presenza strategica e differenziata sul mercato connesso con la gestione dei rifiuti.
- efficienza operativa dei processi e relativo controllo operativo sull'Ambiente, la Qualità e la Sicurezza;
- ricerca prioritaria di sicurezza ed affidabilità del servizio di trasporto e dei processi;
- prevenzione delle non conformità, invece di eliminazione a posteriori o pura registrazione;
- visione orientata al futuro del Pianeta ed alla necessità di prevenire e ridurre l'inquinamento in relazione al tipo di processo della nostra azienda.
- Prevenzione e protezione dai rischi residui presenti
- Consultazione attiva dei lavoratori in occasione di modifiche normative, di lay out e/o incidenti o emergenze accorse anche attraverso il loro rappresentante.
- impegno alla prevenzione degli infortuni e delle malattie
- impegno a fornire tutte le risorse umane e strumentali per il mantenimento e il miglioramento del SGI.

L'approccio scelto dalla Logistica Ambientale deriva da:

- analisi del contesto dove opera l'azienda
- analisi delle esigenze e le aspettative delle parti interessate
- analisi dei rischi dell'azienda e pianificazione
- coinvolgimento massiccio della leadership
- vocazione all'accrescimento delle prestazioni

Per tutto ciò la Direzione si impegna ad assumere un ruolo attivo nella promozione e guida di tutte le attività aventi influenza sulla qualità, sulla sicurezza e salute dei lavoratori e sull'impatto che l'Azienda tutta può generare sull'Ambiente che ci circonda, attraverso la diffusione al personale a tutti i livelli dei concetti qui esposti e la verifica dei risultati ottenuti.

Il punto di partenza per la realizzazione di queste politiche è stato individuato nel perseguimento dei seguenti obiettivi

- istituire, formalizzare e mantenere nel tempo un Sistema Integrato di Qualità, Sicurezza e gestione ambientale secondo le Norme UNI-EN ISO 9001-15, ISO 14001/15, Reg EMAS 1221/09, 1505/17, 2026/18 e secondo i disposti del D.Lgs 81/08 e ISO 45001/18.
- Assicurare il rispetto dei requisiti qualitativi, quantitativi, temporali, di sicurezza nel lavoro ed impatto sull'ambiente, oltre che di rapporto qualità/prezzo, in conformità ai requisiti specificati;
- mantenere costantemente monitorato il grado di conformità del sistema alle norme e leggi di riferimento;
- promuovere ed implementare programmi di addestramento/ formazione del personale a tutti i livelli al fine di ottimizzare il processo di crescita delle risorse umane, considerate come risorse critiche per lo sviluppo aziendale degli anni a venire.

Per noi le conseguenze di eventuali incidenti per l'uomo e l'ambiente, nonché la sicurezza e la salute dei nostri collaboratori, sono fattori importanti. Per questo cerchiamo di ridurre al massimo i potenziali di pericolo con un sistema di gestione dei rischi e una puntuale ed attenta applicazione della Medicina del Lavoro per ridurre al minimo i fattori di rischio sull'igiene, l'ergonomia e l'ambiente di lavoro.

La nostra politica degli acquisti mira alla conservazione delle risorse, al miglioramento qualitativo attraverso una scelta mirata del tipo di smaltimento e recupero dei rifiuti finalizzata al rispetto dell'ambiente oltre l'obbligo legislativo e l'aspetto economico, l'ottimizzazione della logistica e della pianificazione dei trasporti e dei percorsi tramite lo sfruttamento dei ritornisti per un abbattimento dei costi ed una riduzione dei consumi di gasolio.

L'azienda sposa volontariamente i principi CSR promossi dalla UN Global Compact in particolare:

- promuove il lavoro e i diritti delle persone riducendo il lavoro obbligatorio duro e faticoso e favorendo la libertà di associazione e l'adozione piena del CCNL di settore
- vieta assolutamente ogni forma di discriminazione
- incoraggia ed adotta le migliori tecnologie disponibili per la riduzione degli impatti ambientali
- attraverso l'adozione di un modello organizzativo istituito secondo il Dlgs 231/01e l'adozione di un OdV previene la corruzione in tutte le sue forme.
- promuove la crescita professionale, una remunerazione adeguata e la distribuzione di genere.

Il controllo periodico del nostro programma ci consente di garantire gli obiettivi aziendali che ci siamo posti o la loro eventuale rettifica attraverso un impegno pieno al miglioramento continuo.

Roma, 10/02/2022

LA DIREZIONE


3.1 GOVERNANCE E CONFORMITA' GIURIDICA AZIENDALE

A seguito della Politica su espressa e condivisa si espleta e si dirama il supporto e il rafforzamento della Governance ambientale a tutti i livelli aziendali attraverso:

- la continua verifica dell'idoneità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di Gestione integrato QAS
- la definizione di un set di obiettivi di sostenibilità ambientale raggiungibili nel breve, medio e lungo periodo,
- la disposizione di risorse umane e strumentali funzionali al miglioramento continuo dei processi in essa implementati;
- il rispetto della legislazione in materia ambientale, operando nell'osservanza di tutti i regolamenti, le leggi e le normative applicabili nell'ambito della consulenza e dello sviluppo informatico
- L'adozione di un approccio preventivo attraverso la valutazione e l'analisi dell'impatto delle proprie attività, dei propri prodotti e dei propri servizi, al fine di gestirne gli aspetti ambientali e i possibili rischi in un'ottica di miglioramento continuo;
- La centralità e l'applicazione di Tecnologie innovative a minor impatto ambientale;
- La formazione assidua del personale per accrescere la sensibilità e la responsabilizzazione in merito alle problematiche relative all'ambiente;
- Il controllo degli impatti diretti e indiretti, attraverso la collaborazione con i proprio fornitori, al fine di mettere in atto sistemi di approvvigionamento con basso impatto ambientale.

A tal fine l'azienda ha scelto, nel quadro delle strategie definite dall'amministratore unico (DG), l'adozione volontaria di un modello organizzativo istituito secondo il Dlgs 231/01 tramite l'Istituzione di un Organismo di Vigilanza (OdV) che ha il compito di supervisionare e controllare tutte le funzioni, compresa l'attività di DG stesso, affinché nessuno dei reati previsti, inclusi quelli di natura ambientale e di sicurezza, sia commesso. Al fine di incrementare la vigilanza su Sicurezza ed Ambiente l'RSI è stato nominato come membro dell'OdV.

L'OdV lavora in staff con la Direzione e possiede i seguenti requisiti:

- autonomia ed indipendenza:
- onorabilità:
- professionalità:
- continuità di azione e poteri di iniziativa e controllo

4 INFORMAZIONI GENERALI SUL SITO



4.1 Cenni geografici e morfologici dell'area

L'officina è costituita da due capannoni adiacenti e contigui di circa 1000 mq cadauno ubicati nel Comune di Montecompatri, nell'ambito del "Consorzio Industriale Perazzeto", in prossimità della S.P. Prenestina Nuova, al Km 0,800. L'area sulla quale insiste il capannone è individuata al catasto al foglio n. 1, particelle 99, 102, 104, 121 ed al N. C. E. U. alla partita 7112 foglio n. 1 particella 99, così come descritto nella planimetria catastale in possesso dell'Azienda. I centri abitati distano oltre 200 m dall'officina come stabilito dall'art. 94 del Regolamento d'Igiene del Comune di Roma.

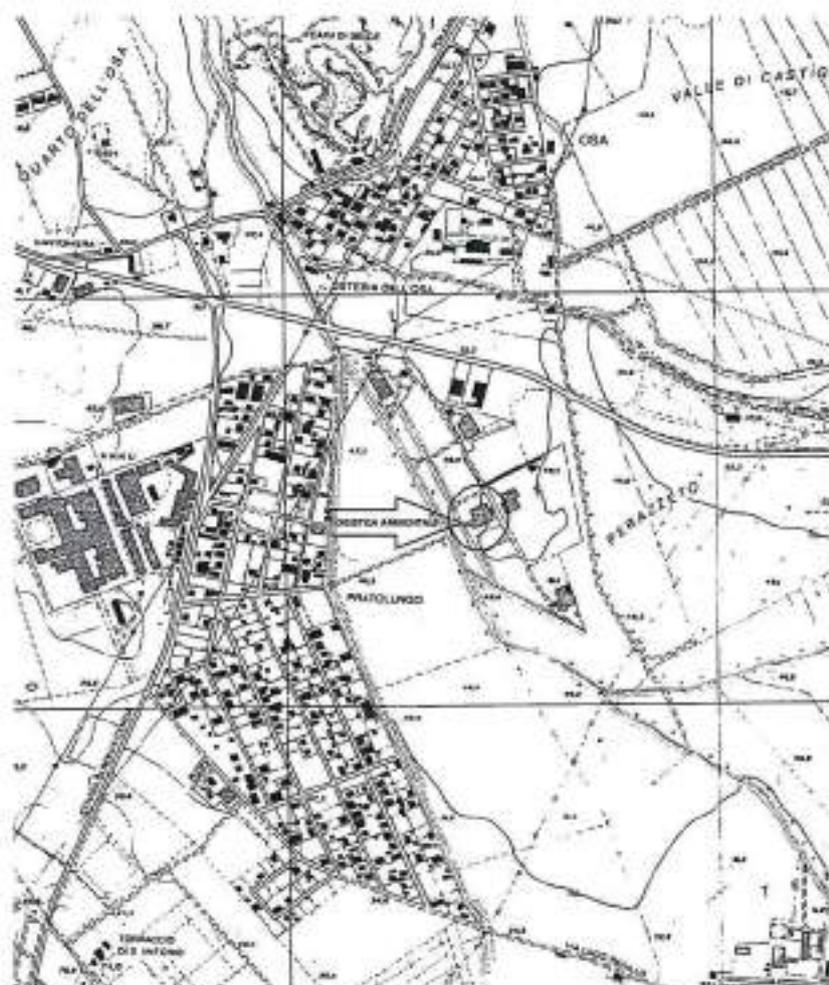


Figura 01 – Stralcio catastale

L'azienda si trova quindi all'interno di una zona con una naturalità non trascurabile.

4.2 Geologia dell'area (suolo)

Il confine aziendale si estende per una superficie di 3000 mq di cui circa 2000 mq coperti.

La zona di proprietà si presenta asfaltata in tutta la superficie e morfologicamente si presenta pianeggiante su più livelli in conseguenza dei lavori di splanamento eseguiti per la costruzione dei capannoni.

La superficie del terreno è sub-pianeggiante con quote variabili intorno ai 50 m sul livello del mare. La zona si presenta stabile e priva di indicatori che facciano presumere un futuro innesco di movimenti gravitativi, ciò anche in forza delle ottime caratteristiche meccaniche dei terreni vulcanici sottostanti.

Dal punto di vista geologico l'area è caratterizzata dalla presenza di litotipi vulcanici prodotti dall'effusione del Vulcano Laziale. La formazione affiorante nell'area di Interesse è costituita da rocce lapidee basaltiche mediamente permeabili, sovrastanti le unità argillose calabrianoplioceniche.

L'area oggetto è ubicata sul fianco settentrionale del distretto vulcanico albano, che è il più meridionale e recente degli apparati vulcanici della Provincia vulcanica tosco-laziale, originatasi a partire dal Pliocene superiore, tra il Mar Tirreno e la catena appenninica.

L'area è caratterizzata dall'affioramento di litologie di natura vulcanica eruttate dal complesso dei Colli Albani durante il Quaternario. Ad esse si aggiungono i depositi detritici recenti generati dall'erosione degli agenti meteorici e dalla deposizione dei corsi d'acqua.

Come riportato nella carta geologica di cui sotto (figura 02) l'area dell'officina si trova compresa nell'ambito dei Depositi Vulcanici (Lave superiori) costituiti da lave leucitiche di colore nero o grigio scuro con fenocristalli bianchi (leucite) e neri (augite) caratterizzate da tipiche strutture prismatiche dovute al raffreddamento della massa magmatica; all'interno di essa si riscontrano livelli di pozzolane e cineriti. Ultima fase del Tuscolano-Artemisio (0.35-0.5 ma), Pleistocene medio.

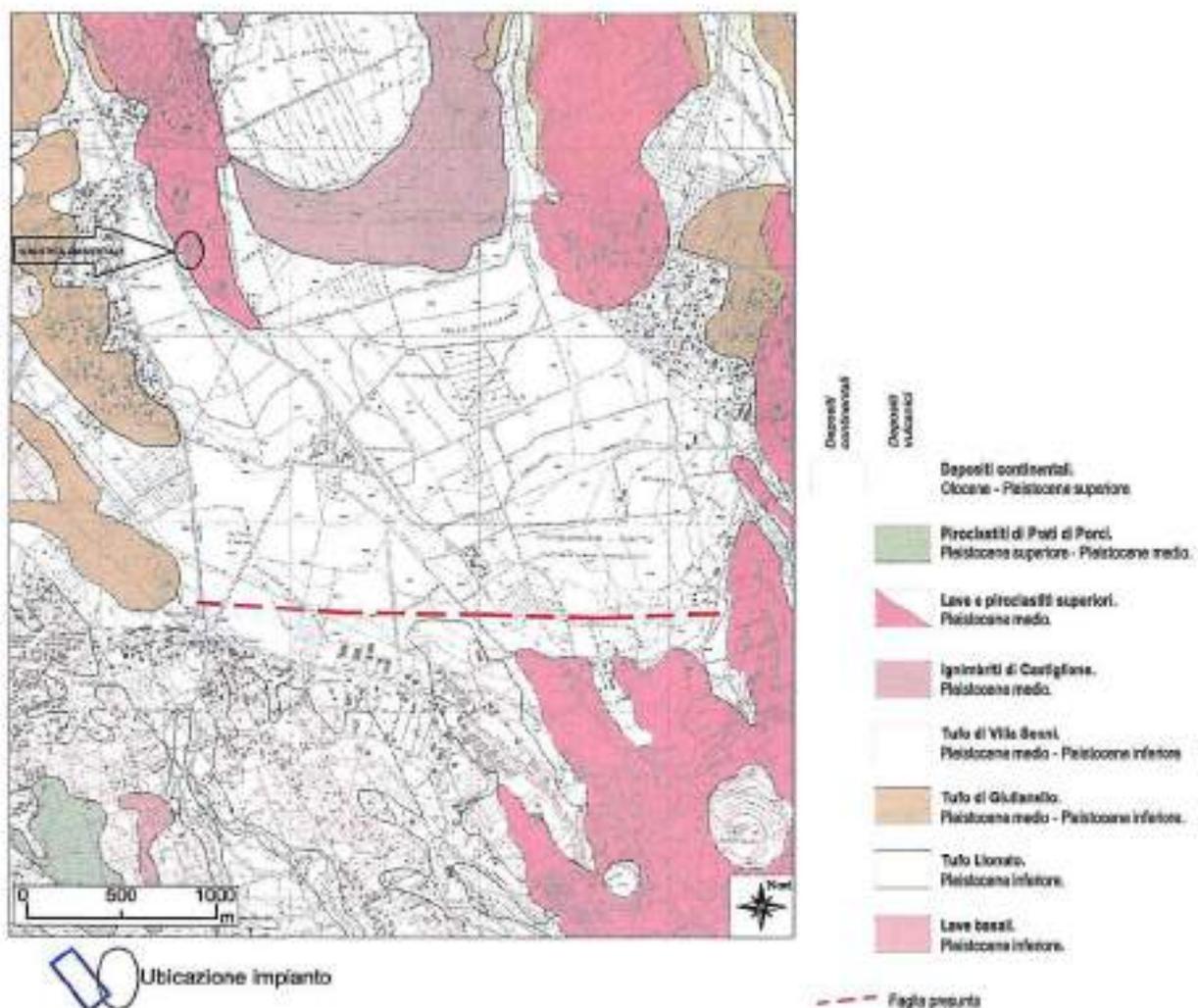


Figura 02 - Carta geolitologica

4.3 Idrogeologia e situazione acque superficiali e di falda dell'area

Da punto di vista delle acque superficiali a 30m dal confine Ovest e parallelamente a questo, è situato il Fosso della Valvignola nel quale scorre in direzione Sud-Nord, un'asta superficiale il cui

livello permane anche durante l'Estate e che confluisce 500m più a nord nel Fosso dell'Osa. I fossi della zona presentano sponde ben incise tipiche della zona di natura vulcanica. In particolare l'idrografia superficiale è articolata secondo fossi che drenano nell'Aniene, quali il fosso Valle Vignola, il fosso della Lunghezza, il fosso della Vitellara, il fosso dell'Osa, il fosso di Mongiardino e il fosso di Benzone

Da un punto di vista litologico il complesso è costituito da lave fessurate che hanno generalmente alta permeabilità secondaria e valori del c.i.p. pari al 90% della Pe.

Nella zona si riscontrano alcuni livelli di lave: una più profonda con spessori minimi e uno superficiale rappresentato dalle imponenti colate che affiorano nella zona. Poiché le colate non sempre sono lateralmente continue e spesso sono intercalate da livelli a permeabilità minore, si possono riscontrare diverse falde, sia a pressione che libere, che in generale costituiscono la falda di base.

Le formazioni affioranti nella zona hanno una geometria ad andamento tabulare progredente in direzione radiale verso le pendici della struttura dei Colli Albani. I livelli piezometrici, in alcuni punti, non sono congruenti con l'andamento generale della piezometrica, a dimostrazione che la continuità laterale e verticale di questi depositi non è costante ma individua acquiferi semi confinati, di importanza subordinata, correlati soprattutto alle colate laviche e ai livelli di maggiore permeabilità.

In sostanza quindi, la falda principale ha un andamento unitario che segue la topografia dell'edificio vulcanico, descritto per mezzo delle isopieze della carta idrogeologica (Fig. 03) ed è localizzata in corrispondenza delle lave basali e della formazione delle pozzolane rosse e nere. Le linee di flusso della falda indicano un approvvigionamento che viene dall'edificio vulcanico (sud-est) e drena verso il Fiume Aniene. L'alimentazione proviene, oltre che dal bacino imbrifero in questione, dalle strutture localizzate a monte (massiccio delle Faete).

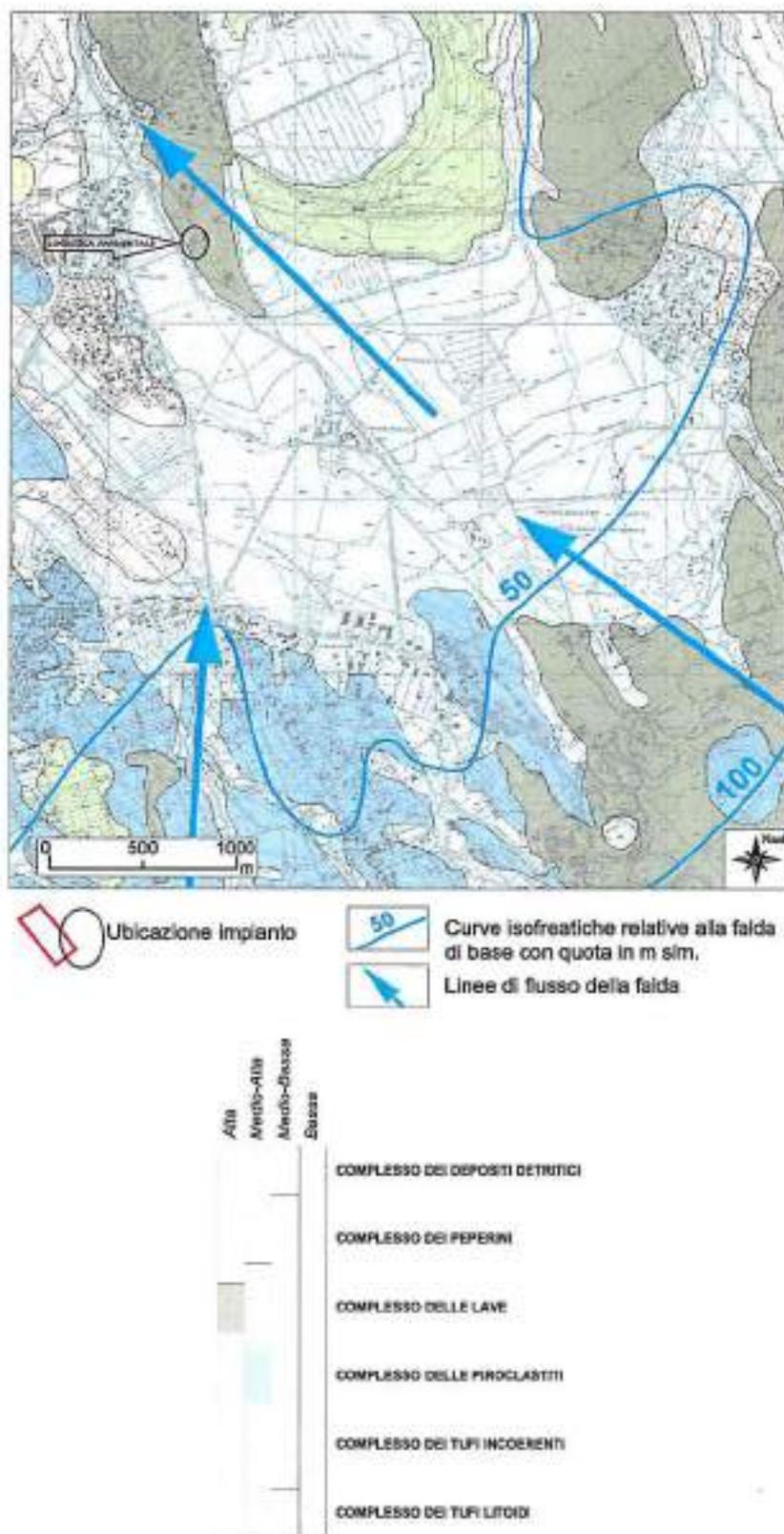


Figura 03 - Carta Idrogeologica

La serie stratigrafica specifica dell'insediamento produttivo presenta la successione dei seguenti litotipi:

- i primi 2.7 m di spessore è costituito da materiale rimaneggiato derivato dagli sbancamenti e dagli scavi eseguiti nelle fasi di costruzione dello stabilimento;
- subito sotto il piano di campagna fino alla profondità di 10.5 m vi è un limo sabbioso con livelli sabbiosi sede di falde superficiali;
- da -10.5 m a -14.5 m si attraversa del limo argilloso;
- segue fino a -20.0 m un livello di argilla grigia;
- dalla precedente quota inizia la serie sedimentaria con conglomerati polidimensionali con sabbie, dove è presente la falda idrica locale, e che è stata attraversata fino a -30 m. Questo acquifero ha il livello piezometrico a -26.0 m dal piano di campagna, corrispondente ad una quota assoluta dell'ordine di + 35 m sul livello del mare.

In base alla Tavola RT SAD 3.5 del Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG) - "Vulnerabilità e tutela della risorsa idrica e delle acque minerali e termali" l'impianto ricade in Aree vulnerabili e ad elevata infiltrazione (Classe 4-Vulnerabilità molto elevata); il sito ricade in aree a specifica tutela (Zone di protezione) ed in aree di tutela quantitativa (Aree critiche).

Come risulta dal Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Lazio la pertinenza dell'officina di Logistica Ambientale Srl ricade in Aree a specifica tutela (Zone di protezione) (Figura 24); secondo la "Carta della vulnerabilità intrinseca degli acquiferi" l'area in esame rientra in classe di vulnerabilità Elevata - Molto Elevata.

L'officina e il deposito mezzi non interferisce con alcuna captazione ad uso idropotabile o con zone di rispetto.

A livello superficiale il sito è dotato delle seguenti distinte e separate reti di raccolta e trasferimento delle acque:

- rete di raccolta delle acque reflue civili: per queste acque è stato realizzato l'allaccio all'esistente fognatura consortile in conformità a quanto stabilito dall'ACEA. Le operazioni previste per il mantenimento in efficienza della rete consistono nel verificare la funzionalità della rete sollevando i tombini d'ispezione e verificando il normale deflusso dei reflui.

rete di raccolta delle acque meteoriche provenienti dalla viabilità interna: le acque meteoriche cadute sulle strade e sulle aree adibite a parcheggio automezzi e ricovero cassoni scarrabili per manutenzione e/o in attesa di verniciatura, che costituiscono la viabilità interna dell'officina e tutte le acque meteoriche provenienti dalle coperture (capannone, tettoie, locali di servizio) sono raccolte in una rete separata es inviate, tramite tubazioni in PVC, direttamente al fosso dell'Osa. La rete di raccolta è realizzata con tubazioni in PVC. Le operazioni previste per il mantenimento in efficienza di tutta la rete consistono nel verificare il regolare deflusso delle acque e, se necessario, effettuare la pulizia del tratto di tubazione ostruito.

PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE GENERALE
Stralcio TAV. RT SAT 3.5
Sistema ambientale: difesa e sicurezza del
territorio e delle acque
VULNERABILITA' E TUTELA DELLA RISORSA
IDRICA E DELLE ACQUE MINERALI E TERMALI

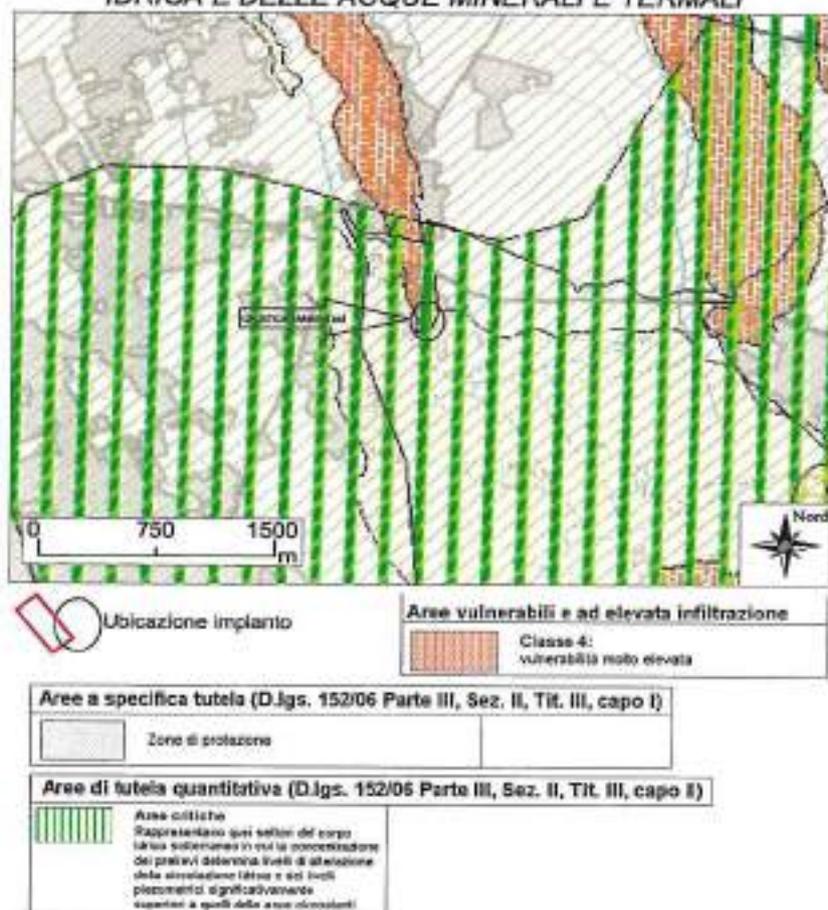


Figura 04 - Carta vulnerabilità acquiferi

Dall'analisi della carta di vulnerabilità della risorsa idrica (fig. 04) si evince una possibilità di inquinamento delle falde acquifere dovuta alla permeabilità e all'alta porosità dei primi strati superficiali (ciò non permette agevolmente di isolare e confinare eventuali zone contaminate sia da spandimenti di olio minerale sia dai risultati di incendi). Questo è ovviato attraverso pavimentazione estesa ed impermeabile dei piazzali e impiego di kit antinquinamento con possibilità di sigillare facilmente in tempo reale i pozzetti di raccolta delle acque meteoriche.

4.4 Valore paesaggistico, naturalistico e storico-culturale dell'area

Il valore paesaggistico e naturalistico dell'area non può essere considerato trascurabile in quanto l'officina è inserita in un contesto isolato in aperta campagna con aree coltivate all'interno della Marana Grande e nel campo visivo di una arteria stradale principale (via Prenestina Nuova). L'impatto visivo non può essere trascurato. Dal punto di vista storico-culturale il valore può essere considerato pressoché nullo.

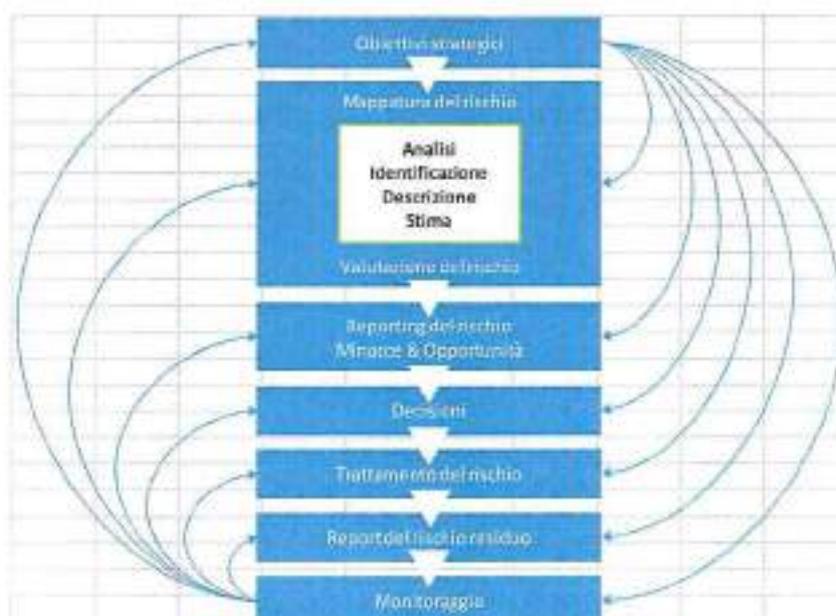
L'insediamento della Logistica Ambientale non ha quindi alterato in alcun modo l'ambiente circostante in quanto non sono stati necessari scavi di sbancamento o realizzazione di altre opere trattandosi di un sito preesistente e quindi recuperato da un sicuro decadimento.

5. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

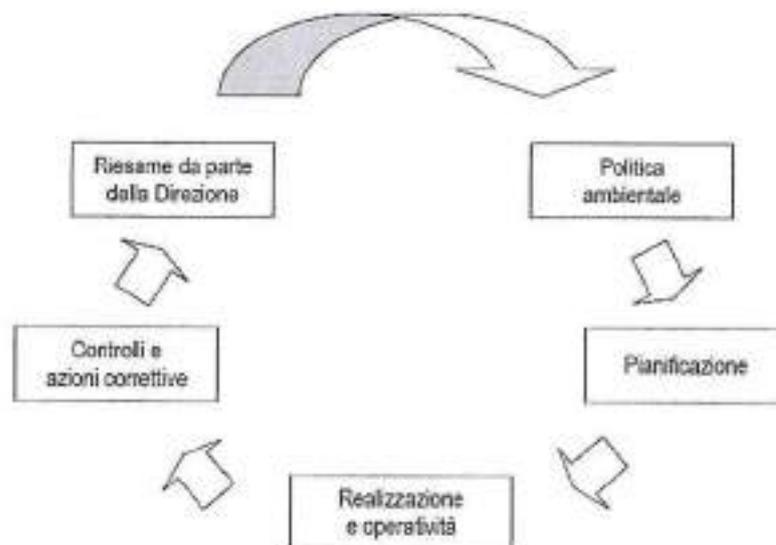
La Logistica Ambientale ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale c conforme ai Regolamenti CE 1221/09, UE 1505/17 (EMAS III) ed UE 2018/2026, convenientemente integrato con la gestione della Qualità e della Sicurezza secondo gli standard ISO 9001/15 (SGQ) e ISO 45001/18 (SGSSL), che consente di esercitare un controllo costante su tutti gli aspetti nello specifico ambientali derivanti dalla propria attività.

L'azienda si propone di verificare periodicamente la corrispondenza del proprio SGA ai requisiti del Regolamento EMAS e di individuare le opportunità di miglioramento.

Attraverso il SGA l'azienda aggiorna la propria politica ambientale, identifica gli aspetti ambientali e gli eventuali impatti derivanti dalla propria attività, fissa gli obiettivi e i programmi di miglioramento, facilita le operazioni di gestione e controllo di tutte le attività svolte nel sito, stabilisce i criteri di controllo dei prodotti e servizi ricevuti dai fornitori, nel costante rispetto dell'aggiornamento alle prescrizioni normative. Tutto nasce dall'analisi del contesto e dalla valutazione delle esigenze dei portatori di interesse e dalla valutazione dei rischi aziendali connessi come da schema sotto riportato.



Tutto è volto al miglioramento continuo in base alla celeberrima ruota di Deming.



Il sistema consente di pianificare audit interni per verificare lo stato di avanzamento dei programmi, la conformità alle leggi ed il miglioramento delle prestazioni. Al termine di ogni audit ambientale, la Logistica Ambientale effettua un riesame dei risultati della propria gestione ambientale e, a livello di Direzione, ridefinisce i nuovi obiettivi e traguardi da perseguire per il futuro (riesame della Direzione) e valuta l'opportunità di modificare la Politica Ambientale.

La Logistica Ambientale mantiene, in un'ottica di trasparenza, un dialogo aperto con tutti i portatori di interesse che sono esterni all'azienda, siano essi pubblici o privati.

Per ottimizzare la comunicazione delle proprie performance ambientali, l'azienda intende rendere disponibile al pubblico tutte le informazioni utili a comprendere gli aspetti ambientali della propria attività, anche attraverso l'invio di questa Dichiarazione Ambientale a quanti ne facciano richiesta.

È da evidenziare il fatto che l'azienda, ad oggi, non ha mai ricevuto reclami o sanzioni di carattere ambientale da parte delle parti interessate, sia pubbliche che private.

Per quanto riguarda la documentazione del SGA, l'azienda si è dotata di procedure e documenti specifici per descrivere gli elementi del proprio sistema e le loro interrelazioni:

- **Politica Ambientale, Obiettivi e Programma Ambientale.** La Politica Ambientale è stata presentata nel capitolo precedente. Gli Obiettivi Ambientali ed i Programmi Ambientali esplicitano le prestazioni ambientali mediante l'individuazione di azioni, di responsabilità e di risorse per il loro raggiungimento.
- **Dichiarazione Ambientale (DA):** descrive e documenta il SGA aziendale ed è redatto in base alle disposizioni del Reg CE 1221/09, UE 1505/17 (EMAS III) ed UE 2018/2026.
- **Procedure gestionali ed operative (PGI):** definiscono le modalità di svolgimento delle attività e le relative responsabilità.
- **Documenti di Registrazione, Registri catasti, Istruzioni (IO, ISA):** permettono di dimostrare la conformità del SGA ai requisiti del Regolamento Emas e di registrare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Permettono inoltre di documentare il livello di

prestazione ambientale dell'azienda e di organizzare i dati per monitorare i processi che hanno influenza sull'ambiente.

Particolarmente importante nell'ambito della gestione ambientale di Logistica Ambientale, risulta il controllo e il monitoraggio degli aspetti ambientali.

Al fine di mantenere sotto sorveglianza l'andamento delle prestazioni ambientali e mantenere un corretto presidio sulla gestione della conformità alla normativa vigente, è stata fissata dall'azienda una apposita procedura gestionale che mira, con frequenze diverse, a controllare l'entità degli impatti associati alle loro attività.

La Logistica Ambientale ha individuato le iniziative finalizzate a formare, informare e sensibilizzare il personale che opera per essa o per conto di essa sulle tematiche ambientali e sul sistema di gestione ambientale dell'azienda.

Il SGA, infatti, richiede che tutti i soggetti coinvolti nella attività della Logistica Ambientale siano formati e consapevoli sulla gestione ambientale dell'organizzazione e che eseguano correttamente le operazioni loro assegnate.

La Logistica Ambientale ha inoltre definito le modalità per la pianificazione, l'esecuzione e la registrazione delle verifiche ispettive interne (audit) del SGA. Queste attività hanno lo scopo di valutare l'adeguatezza e la conformità del sistema ai requisiti previsti dal Regolamento EMAS.

Tra i requisiti principali si evidenziano la normativa di riferimento, le prestazioni ambientali, la conformità alla legislazione applicabile, la corretta attuazione delle attività che hanno impatto sull'ambiente, la coerenza del sistema tra tutte le sue parti, il miglioramento continuo.

La programmazione degli audit ambientali è prevista con cadenza almeno annuale e tiene conto dell'importanza verso l'ambiente delle attività esaminate.

La Logistica Ambientale ha stabilito specifiche modalità per la programmazione e lo svolgimento di un'attività periodica di Riesame del sistema di gestione ambientale, con lo scopo di assicurarne un adeguamento continuo ed efficace.

Il riesame ha, infatti, come obiettivo la valutazione del livello di efficacia del sistema e l'individuazione dei possibili ambiti di intervento futuri, nell'ottica del miglioramento continuo.

Di seguito sono riportati i set di Procedure di gestione integrate (PGI), di Istruzioni operative (IO) e di Istruzioni di sicurezza ed ambiente (ISA) implementate. Sono previsti ai fini ambientali e di sicurezza degli specifici registri (RSA) che forniscono informazioni di bilancio ambientale e indicatori di performance che completano il sistema di gestione

Sigla	DESCRIZIONE PROCEDURE GESTIONALI
PGI 01	Contesto dell'organizzazione e descrizione del sito
PGI 02	Leadership
PGI 03	Valutazione delle prestazioni e miglioramento
PGI 04	Supporto
PGI 05	Attività operativa amministrativa
PGI 06	Attività operativa servizi

Sigla	DESCRIZIONE REGISTRI E CATASTI
RSA 01	Adempimenti di legge Ambiente e Sicurezza
RSA 02	Catasto delle sostanze pericolose

RSA 03	Catasto dei rifiuti
RSA 04	Bilancio ambientale ed indicatori SA
RSA 05	Impatti ambientali
RSA 06	Catasti macchinari
RSA 07	Catasto emissioni

Sigla	DESCRIZIONE ISTRUZIONI OPERATIVE
IO 01	Gestione formulari, identificazione rifiuto
IO 02	Manuale dell'autista

Sigla	DESCRIZIONE ISTRUZIONI SICUREZZA ED AMBIENTE
ISA 01	Cartellonistica di sicurezza
ISA 02	Compiti ed attribuzioni della squadra d'emergenza
ISA 03	Procedure per l'utilizzo dei carrelli elevatori e per la movimentazione
ISA 04	Istruzioni per l'utilizzo della cassetta di pronto soccorso
ISA 05	Criteri di valutazione degli incidenti
ISA 06	Prevenire i rischi nell'uso di macchine ed attrezzature
ISA 07	Movimentazione manuale dei carichi
ISA 08	Dispositivi di Protezione Individuali
ISA 09	Calcolo teorico TWA e rischio chimico
ISA 10	Gestione rischio in Autofficina
ISA 11	Rimozione bonifica materiali in amianto / eternit
ISA 12	Prove di tenuta e controllo serbatoio interrato
ISA 13	Sicurezza operazioni teloni, sponde, cassoni, rimorchi, presse
ISA 14	Gestione rifiuti officina

6. GLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Nell'ambito delle attività di implementazione del SGA è stata realizzata un'Analisi Ambientale Iniziale finalizzata all'identificazione ed alla valutazione degli aspetti ambientali generati dalle attività svolte dalla Logistica Ambientale, con l'obiettivo ultimo di determinarne la significatività e le relative priorità di azione.

L'andamento statistico delle prestazioni ambientali riportate è relativo al periodo degli ultimi 4 (2018-2021) anni per le attività di trasporto, conferimento rifiuti e per l'attività di officina.

Nello svolgimento di tale analisi sono stati presi in considerazione tutti gli aspetti ambientali che possono essere presenti in un sito industriale.

L'analisi degli aspetti ambientali è stata eseguita tenendo conto delle condizioni operative normali, delle condizioni operative anomale, di incidenti e possibili situazioni di emergenza, di attività passate, presenti e future.

Si è inoltre proceduto ad identificare gli impatti ambientali e le possibili situazioni di emergenza dovute principalmente a malfunzionamenti a incendi o eventi calamitosi.

Per lo svolgimento delle attuali attività, la Logistica Ambientale Srl è in possesso delle seguenti autorizzazioni ed iscrizioni (in neretto gli atti autorizzativi con valenza cogente ed esimente):

Danno ambientale (contaminazione del suolo, sottosuolo, acque sotterranee, acque superficiali, ecc.)	D.Lgs. n.152/2006 -ex D.M. n.471/99
Impianti industriali ed opere di servizi e infrastrutture: costruzione di nuovi e/o ampliamenti, modifiche, demolizione degli esistenti	Legge n.1150/42 -Legge n. 1086/71 - Legge n.10/77 - Legge n.94/82 - Legge n.47/85 - Legge n.127/97 - DPR n.380/2001 - Legge n.443/2001
Edifici con frequenza dell'uomo per cui è certificata la salubrità	T.U. leggi sanitarie - Legge n.1150/42 - Legge n. 1086/71- Legge n.47/85- Legge n. 537/93 - DPR n.425/94 - DPR n.380/2001
Attività che rientrano nell'elenco delle industrie insalubri	R.D. n.1265/1934 - D.M. 05/09/1994
Impianti e attività soggette al controllo dei VVFF ai fini della prevenzione incendi	DPR n.689/1959 modificato dal D.M. 16/02/1982 - DPR n.37/98 - D.M. 10/03/1998 - D.M. 04/05/98 - D.M. 19/03/2001 - D.M. 10/05/2001 - D.M. 31/10/2001 - Legge n.200/2003 Officina attività 53.1.B e 12.1.A Scia del 12/02/18 prot. 0009671
Impianti che generano rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	D.Lgs.152/2006 parte IV
Conferimento di rifiuti/trasporto rifiuti	D.M. n.406/98 - D.Lgs. n.152/2006, art 212 e 194. Aut. Trasporto merci in conto terzi: iscrizione definitiva all'albo provinciale trasportatori con determinazione Dirigenziale n. 3110/2002 emessa dalla provincia di Roma il 26.09.2002, Iscrizione albo gestori ambientali n° RM 00932 prot. n° 25530/2017 del 19/12/2017, per le seguenti classi e categorie: Categoria 1 Classe A scadenza 25/05/2026 Categoria 4 Classe A scadenza 30/07/2026 Categoria 5 Classe D scadenza 25/05/2026 Categoria 3 bis Classe unica scadenza 15/12/2021 (prorogata al 29 Giugno 2022 con Circolare n. 16 del 30/12/2021) Categoria 10A Classe D scadenza 14/01/2026 Categoria 8 Classe D scadenza 13/10/2026 Categoria 9 Classe B scadenza 14/09/2022
Attività di gestione dei rifiuti ed impianti di recupero (operazioni di cui All.C) di rifiuti e di smaltimento(operazioni di cui All.B) di rifiuti	D.M. n.406/98 - D.Lgs. n.151/05 - D.Lgs. n.36/2003 - D.Lgs. n.152/2006- D.Lgs. n.133/2005

Oli usati	D.Lgs. n.95/92 - D.M. n.392/1996 - D.Lgs. n.152/2006
Impianti e infrastrutture con emissioni sonore	DPCM 01/03/1991 - Legge quadro 26/10/1995 n.447 Delibera giunta comunale n. 37 di zonizzazione acustica del 11.10.2005
Sostanze e preparati pericolosi: classificazione, etichettature, imballaggio, restrizioni immissione sul mercato e uso - Trasporto merci pericolose	ADR 2021
Risorse idriche	Piano Regionale Lazio - D.Lgs. n.152/2006 parte III
Amianto	D.Lgs. n.277/91 - DPR 08/08/1994 - D.M. 06/09/1994 - D.M. 14/05/1995 D.Lgs. n.152/2006 parte IV - D.Lgs. n.257/2006 - D.Lgs. n.81/2008 Linee guida Regione Lazio Categoria 10A Classe D scadenza 14/01/2026
Emissioni in atmosfera	Allegato IV alla parte V del D.Lgs 152/2006, parte II, lettera a Aut. alle emissioni in via generale della cabina di verniciatura prot. SUAP di Monte Compatri n. 1119/2017 del 03/08/2017 e prat. Suap 127/2017
Scarichi idrici (acque civili in fogna)	Presenti Autorizzazioni allo scarico in fogna acque nere di natura civile separate per i due civici del sito: (n. 004362 del 09/10/2002 e n. 016795 del 08/05/1998 rilasciate da ACEA ATO 2 Spa).
Acque meteoriche di piazzale	NA come previsto dall'art.30 del PTAR del Lazio con Delibera Regionale n. 18 del 23-11-2018.
Sicurezza	D.Lgs. n. 81/2008 e smi

Certificazioni aziendali

(aspetti volontari e di referenza per partecipazione a gare e requisiti contrattuali)

Soa (Soatech)	OG 12 classe I Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale	Certificato n. 34545/17/00 del 22/04/2020	Scadenza 26.04.2022
Certiquality Srl	UNI EN ISO 14001:2015	Certificato n. 7578	Scadenza 27.02.2022
Certiquality Srl	UNI EN ISO 9001:2015	Certificato n. 7075	Scadenza 27.02.2022
Certiquality Srl	ISO 45001:2018	Certificato n. 28585	Scadenza 16.03.2024
Certiquality Srl	EMAS	Certificato n. IT 001904	Scadenza 12/06/2024

6.1 Emissioni in atmosfera convogliate

Sono presenti due punti di emissione convogliati soggetti ad autorizzazione secondo Dlgs 152/06 titolo V in via generale (da cabina di verniciatura per quantitativo massimo giornaliero di 20 kg di vernici).

Mentre la fase di manutenzione / riparazione esula dall'aspetto emissivo, la fase di saldatura gestita da aspiratore mobile, la fase di verniciatura è impattante e si articola attraverso una cabina di verniciatura di cubatura rilevante ed estremamente performante

La attività di verniciatura si suddivide in tre distinte Operazioni e relative Fasi:

Preparazione delle superfici da trattare (Preparazione Meccanica delle superfici, Preparazione Chimica delle superfici)

Rivestimento delle superfici (Preparazione dei prodotti vernicianti, Applicazione dei prodotti vernicianti)

Verifiche e Collaudi (Spessimetrie dei rivestimenti applicati, Collaudi di adesione dei rivestimenti applicati).

Nelle operazioni di saldatura è presente un aspiratore mobile telescopico per saldatura. Allo scopo di migliorare ulteriormente l'igiene e salute dei luoghi di lavoro è stata progettata una modifica impiantistica che consiste in un nuovo sistema di aspirazione fisso e canalizzato dei fumi di saldatura.

Per poterla realizzare è stata presentata in data 18/01/2022 istanza al SUAP del Comune di Montecompatri, in qualità di tramite della Città metropolitana di Roma Capitale a sua volta per ARPA Lazio, per la richiesta di rilascio della estensione della autorizzazione in via generale per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti per Saldatura di oggetti e superfici metalliche.

L'impianto di verniciatura è rappresentato da una cabina di 55 mq dotato di griglia a pavimento di aspirazione da 17 mq e un soffitto aspirante da 51 mq. L'altezza è di circa 5,5 m e dunque la cubatura dell'intera cabina si assesta intorno ai 300 mc

Sono presenti sulla cabina due camini uguali di espulsione denominati (E1 ed E2). Ogni camino è sospinto da un ventilatore di potenza di 11 kW tale da garantire una portata di 25.000 mc/h. Ogni unità filtrante comprende un primo elemento in grado bloccare il particolato e le particelle di acqua e le polveri del tipo a tasche sintetiche (n°4) e un secondo elemento in grado di bloccare i SOV idrofili (che rappresentano il 15%) delle vernici ad acqua impiegate composto da 13 cestelli contenenti carbone attivo.

La stragrande maggioranza di quelle che comunemente chiamiamo "vernici a base acqua", in realtà hanno infatti nella loro composizione una certa percentuale di solventi chimici (circa il 10-15%) dispersi in acqua. In pratica, il legante è costituito da una resina acrilica o poliuretanic (derivati del petrolio), ma emulsionabile in acqua.

I filtri sono sostituiti sulla base delle reali ore di funzionamento e dei kg di vernici effettive consumate.

I prodotti vernicianti che sono utilizzati sono a base d'acqua con solventi idrofili (2-butanone ossima, 2,4,7,9-tetrametil-5-decin-4,7 diolo, 2-butossietanolo, butan-2-olo, 2-(2-butossietossi) etanolo etc.

Di seguito si riporta il quadro riassuntivo delle emissioni della cabina di verniciatura.

Il fattore di emissione, espresso come g di SOV emessi in atmosfera per metro quadrato di lamiera verniciata del mezzo, è calcolato ipotizzando un utilizzo di vernice di 160 g al mq di superficie da verniciare che comporta una emissione di COV di $160 \times 0,15 = 24$ g SOV/mq, considerando il minimo della componente trattenuta dai filtri al carbone otteniamo 22,5 g SOV/mq.

Punto di Emissione n°	Portata autorizzata Nm3/h	Concentrazione autorizzata mg/Nm3	Fattore di Emissione grSov/mq	Flusso di Massa kg/h	Altezza del Punto di Emissione (m)	Risultati analisi (06/2021)
E1	25.000	Polveri 3,0	/	0,012	8,4	0,68 mg/mc
E1	25.000	SOV 50	22,5	0,283	8,4	16,4 mg/mc
E2	25.000	Polveri 3,0	/	0,017	8,4	0,82 mg/mc
E2	25.000	SOV 50	22,5	0.171	8,4	8,4 mg/mc

6.2 Emissioni in atmosfera da scarico motore mezzi

Le emissioni prodotte da parte dei gas di scarico della flotta dei mezzi utilizzati nel trasporto dei rifiuti rappresenta l'aspetto massivo più importante dove l'emissione di CO₂ (impatto globale) e di SO_x, CO, NO_x, PM₁₀ (locale) hanno evidente rilevanza. La produzione di CO₂ è ricavata dal consumo di carburante (gasolio) in un determinato arco di tempo, le altre emissioni sono calcolate in funzione dei km percorsi e sono 5g/km per la CO, 12 g/km per l'NO_x, 0,7 g/km per i PM₁₀ e 24 g/km per l'SO_x. Questi dati hanno valore medio e sono stati estratti dalla fonte Inemar 2013, ARPA Lombardia e si riferiscono a motorizzazioni Euro 3-5.

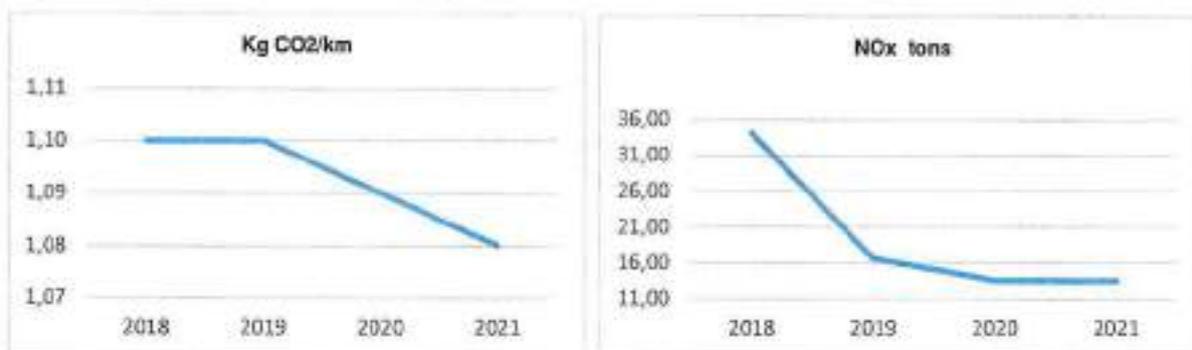
A seguito della introduzione dei motori euro 6 che ha per oltre la metà sostituito il parco mezzi si considereranno per quest'ultimi un valore di 1,8 g /km di NO_x e di 0,15 g/km per le PM₁₀ e di 1,8 g/km per la CO. Per l'SO_x la riduzione è legata alla scelta di gasoli a basso tenore di zolfo che ormai si attesta ad un valore 0,01% contro un valore storico dello 0,1% e quindi 2,4 g/km.

Attualmente si riscontra che la % di mezzi euro 6 della nostra flotta è del 66%. Per la precisione 66% Euro 6, 23% Euro 3 e 11% Euro 5.

Tale indicatore è stato introdotto anche in applicazione degli indicatori di prestazioni delle BEMP della Decisione UE 519/2020. Nessun mezzo risulta ad oggi essere ibrido, elettrico o a gas.

Il valore di NO_x del 2019, 2020 e 2021 è stato ricalcolato in maniera puntuale tenendo conto delle reali percentuali delle motorizzazioni della nostra flotta.

Di seguito si riporta l'andamento degli ultimi 4 anni.



6.3 Emissione Rumore

Il Comune di Montecompatri (RM) ha provveduto con DGC 37 del 11/10/2005 a redigere il documento di zonizzazione e pertanto i valori di emissione di riferimento non sono quelli della tabella 4 del DPCM 01/03/91 ma quelli previsti dalle tabelle del DPCM 14/11/97. La classe relativa alla zona assegnata è la IV "area ad intensa attività umana".

I valori medi misurati all'esterno degli edifici (relazione del tecnico competente in acustica n°634 Dott. Alessandro Longo) risultano inferiori al limite diurno e notturno di 60 e 50 dB rispettivamente stabilito per le zone di classe IV (comunque conservativa visto che l'azienda lavora su due turni ed è insediata in un'area soggetta a piano di recupero industriale) e anche i valori puntuali massimi non superano in alcuna zona il limite. Le eccezioni sono dovute al traffico veicolare della strada per le vicine attività esterne e per il traffico come si evince dalla sostanziale uguaglianza del livello misurato col livello di fondo col livello di fondo. Pertanto l'attività non produce situazioni di inquinamento acustico per l'ambiente esterno.

Nella zona non sono risultati presenti recettori sensibili in classe I.

La zona perimetrale dello stabilimento è stata convenientemente divisa in 5 zone per i dettagli dei punti e delle zone da P1 a P5 si veda sotto la foto aerogrammatica:

ZONA	Valori di LAeq misurati	Livello residuo LAeq (attività ferma)
Riferimento diurno (ore 06:00-22:00)		
ZONA 1	73,7 dB (punto P1)	73,4
	73,2 dB (punto P2)	73,0
ZONA 2	59,0 dB (punto P3)	/
ZONA 3	58,1 dB (punto P4)	/
ZONA 4	58,3 dB (punto P5)	/



6.4 Utilities (approvvigionamento elettricità, acqua, combustibili, etc.)

L'acqua presso l'officina è fornita da acquedotto pubblico. Il consumo di acqua mensile è di circa 45 mc, scarsamente impattante per la presenza di massimo 6 persone.

L'energia elettrica presso l'officina di manutenzione mezzi è fornita dall'Ente ed è presente una cabina elettrica MT-BT con trasformatori privi di PCB. Il consumo di energia elettrica è in forte incremento con l'estensione delle attività di officina alla verniciatura e carrozzeria anche se normalizzato rispetto ai rifiuti trasportati presenta un trend di efficientamento stabile come si evince dall'andamento degli ultimi quattro anni.

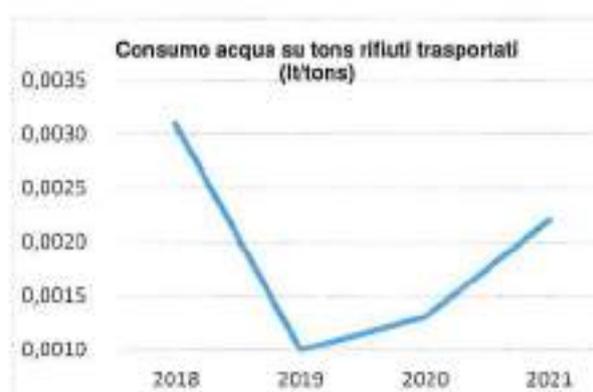
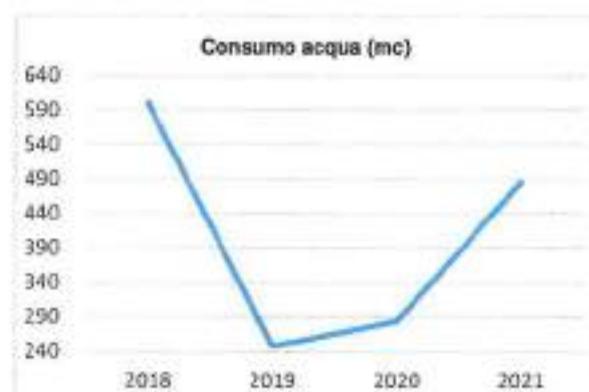
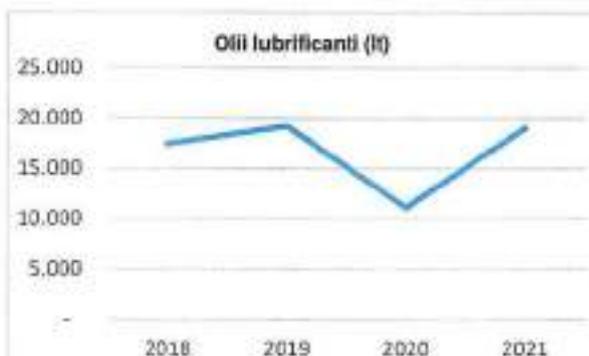
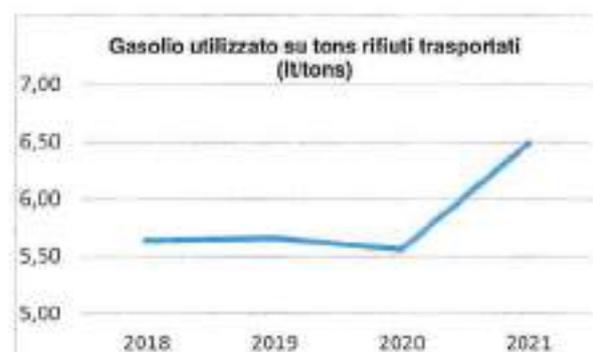
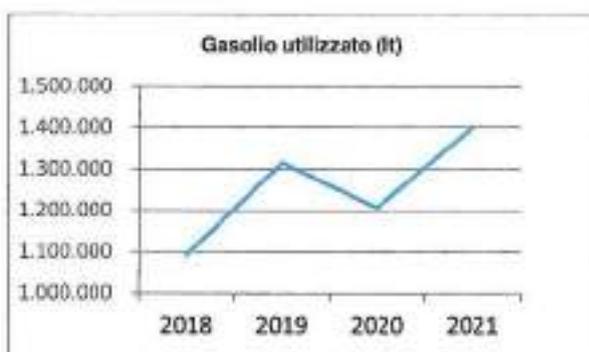
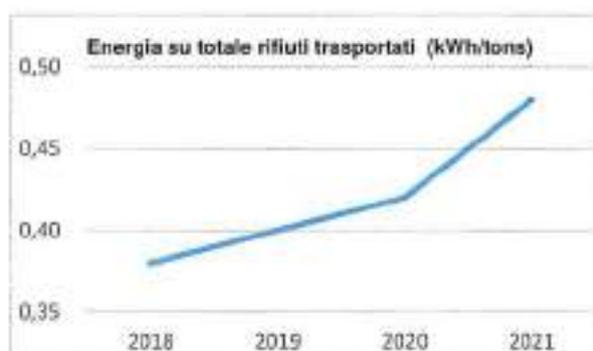
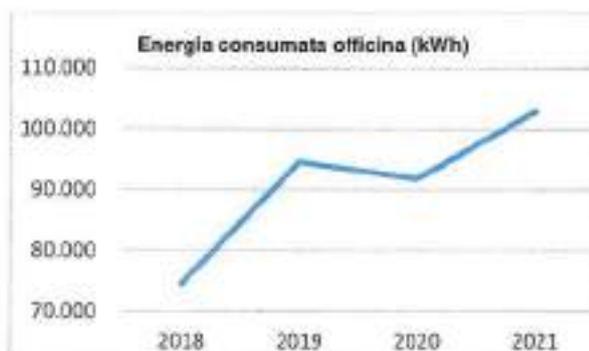
Non vi è presso l'officina utilizzo di metano o combustibili. Sono presenti gas tecnici per le operazioni di saldatura e carrozzeria. Vi è consumo di olii (lubrificanti, motore) che vengono sotto riportati ed indicizzati rispetto ai rifiuti trasportati.

Anche questi ultimi consumi seguono il trend dell'aumento dell'attività di trasporto.

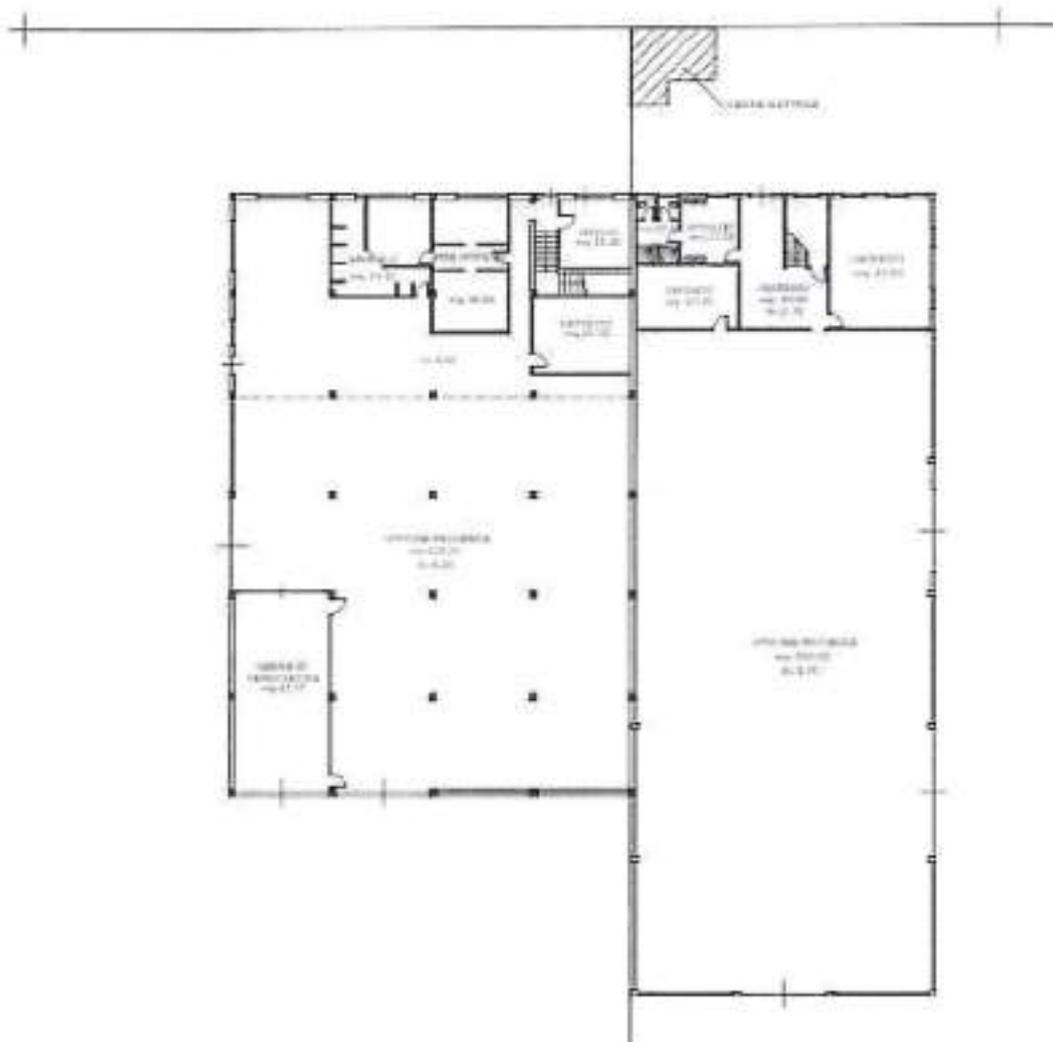
È presente una botte interrata ispezionabile con distributore annesso che fornisce gasolio alla flotta degli automezzi oltre a gasolio prelevato dai distributori urbani consueti.

Di sotto è graficato il totale gasolio consumato dai mezzi e l'indicizzazione rispetto ai rifiuti trasportati. Tale indicatore è indicato dalle BEMP ed è previsto un suo miglioramento tramite incrementata applicazione gps sui mezzi e programmazione di corsi sulla ecoguida.

Viene anche riportata una planimetria dell'officina con indicata la cabina di verniciatura e le varie aree di lavorazione ed officina.



Il peggioramento di tutti gli indicatori ambientali dell'officina rispetto al valore di normalizzazione (rifiuti trasportati) riscontrato nell'ultimo anno è da imputarsi ai trasporti UND che comportano l'impiego di mezzi piccoli che operano su strade urbane (maggior consumo di gasolio su tonnellata di rifiuto trasportato) e necessità di frequenti ma più piccole azioni di riparazioni e manutenzione (maggior consumo di utilities in officina).



6.5 Precedenti attività impattanti

La costruzione dell'attuale officina risale al 1993 ed è stata condonata nel 2002. Negli anni '80 erano presenti aree rurali occasionalmente destinate al pascolo. Da ciò può essere escluso con ragionevole certezza un inquinamento persistente da metalli o sostanze tossiche aventi lunghi tempi di dimezzamento al suolo e nelle acque.

6.6 Produzione di rifiuti

Come produttore i rifiuti sono principalmente imballaggi di natura non pericolosi, olii idraulici, imballaggi sporchi di vernici e altre sostanze pericolose e rifiuti connessi con l'attività di meccanico (filtri, metalli, pneumatici, barattoli vernice, olii, etc.). Sono considerati anche i rifiuti prodotti dalla attività di demolizione e smaltimento di materiali in eternit (Categoria 10A). Di seguito i

rifiuti prodotti nel 2021 suddivisi per attività di officina, attività ufficio + amianto. Le utenze non domestiche (UND) sono considerate prodotte da AMA e non dalla Logistica Ambientale.

Rifiuti officina

Descrizione rifiuto	Codice EER o classe peric.	Produzione e annua (kg)	Provenienza	Tipologia smaltimento	Trasportatore smaltitore	Verifica autorizzazione e archivio copia	UN (ADR) Classe G.Imb.
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sost pericolose	080111* HP3-HP4-HP6-HP14	288	Officina	D15	TRASP -Logistica DEST -Sieco	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	CL. 3 UN 3066 G.I. II
Cartucce toner	080318	12	Officina (Uffici)	R13	TRASP -Logistica DEST -Porcarelli Civitavecchia - Sieco	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Cere e grassi esausti	120112* HP14	30	Officina	D15	TRASP -Logistica DEST -Sieco	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Materiale abrasivo di scarto, contenente sost pericolose	120116* HP6-HP14	41	Officina	D15	TRASP -Logistica DEST -Sieco	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	CL. 9 UN 3077 G.I. II
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	130208* HP4-HP5	3.850	Officina	R13	TRASP -N.I.E.C.O. DEST -N.I.E.C.O.	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	CL. 9 UN 3082 G.I. III
Olio combustibile e carburante diesel	130701* HP4-HP5	125	Officina	D15	TRASP -Logistica DEST -Sieco	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	CL. 9 UN 3082 G.I. II
Imballaggi in plastica	150102	22.430	Rifiuti urbani raccolta utenze non domestiche (carrellati rotti)	R13	TRASP -Logistica DEST -Ricicla	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Imballaggi in legno	150103	1.070	Officina	R3	TRASP -Logistica DEST -Porcarelli Rocca Cencia	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110* HP4-HP14	43	Officina	D15	TRASP -Logistica DEST -Sieco	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	CL. 9 UN 3077 G.I. III
Imballaggi metallici	150111*	105	Officina		TRASP -Logistica	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	

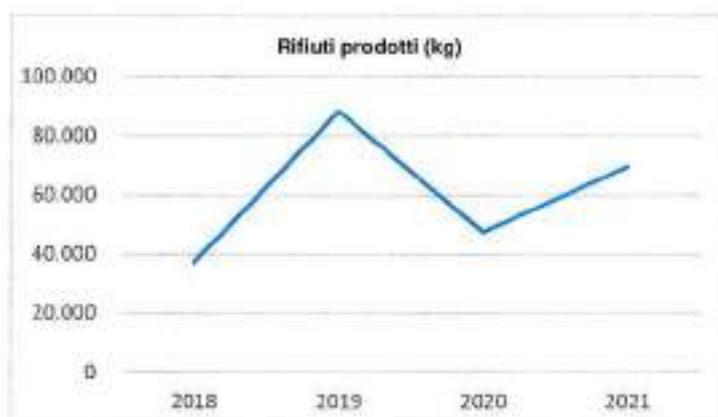
contenitori matrici solide porose pericolose (ad es. amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	HP3-HP4- HP14			R13	DEST -Sieco		
Materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indum protettivi, contaminati da sost pericolose	150202* HP4-HP6- HP14	382	Officina	D15	TRASP -Logistica DEST - Sieco	SI <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	CL. 9 UN 3077 G.I. III
Filtri aria	150203	270	Officina	R13	TRASP -Logistica DEST -Sieco -Porcarelli Rocca Cencia	SI <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Pneumatici fuori uso	160103	4.480	Officina	R13	TRASP -Logistica DEST -Porcarelli Rocca Cencia	SI <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Filtri olio mezzi	160107* HP4-HP5- HP14	395	Officina	R13	TRASP -Logistica DEST - Sieco	SI <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Pastiglie per freni	160112	575	Officina	R13	TRASP -Logistica DEST - Sieco	SI <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	160114* HP4-HP6	320	Officina	D15	TRASP -Logistica DEST - Sieco	SI <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	CL. 9 UN 3082 G.I. II
Metalli ferrosi	160117	11.000	Officina	R13	TRASP -Logistica DEST -Porcarelli Rocca Cencia	SI <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Metalli non ferrosi	160118	250	Officina	R13	TRASP -Logistica DEST -Porcarelli Rocca Cencia	SI <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Plastica	160119	470	Officina	R3	TRASP -Logistica DEST -Porcarelli Rocca Cencia	SI <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Componenti	160121*	207	Officina		TRASP		

pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	HP4-HP5			D15	-Logistica DEST -Sieco	SI <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Motori elettrici fuori uso	160214	390	Officina	R13	TRASP -Logistica DEST -Ce.Stra. -Sieco	SI <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Batterie al piombo	160601* HP5-HP6- HP8-HP10- HP14	1.830	Muletti, mezzi Officina	R13	TRASP -Logistica DEST -Sieco	SI <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	CL. 8 UN 2794 G.I. II
Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	180103* HP9	169	Officina (COVID 19)	R13	TRASP -Logistica DEST -Sieco	SI <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	CL 6.2 UN 3291 G.I. II
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121* HP6-HP14	2	Officina	R13	TRASP -Logistica DEST - Sieco	SI <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Rifiuti biodegradabili	200201	20.610	Sfalci e potature Officina	R3	TRASP -Logistica DEST - Tecnogarden Service	SI <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110* HP4-HP14	16	Attività Sanificazione	D15	TRASP -Logistica DEST - Sieco	SI <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	CL. 9 UN 3077 G.I. III
Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose (esche raticida)	160305* HP4-HP6- HP14	12	Attività Sanificazione	D15	TRASP -Logistica DEST - Sieco	SI <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	CL. 9 UN 3077 G.I. III

Rifiuti uffici + attività amianto

Descrizione rifiuto	Codice EER e classe peric.	Produzione annua (kg)	Provenienza	Tipologia smaltimento	Trasportatore smaltitore	Verifica autorizzazione e archivio copia	UN (ADR) Classe G.Imb.
Cartucce toner	080318	30	Uffici	R13	TRASP -Logistica DEST -Porcarelli Civitavecchia -Sieco	SI <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	180103* HP9	126	Uffici (COVID 19)	R13	TRASP -Logistica DEST -Sieco	SI <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	CL 6.2 UN 3291 G.I. II
Materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sost pericolose	150202* HP7	332 Dispositivi di protezione per amianto	Cantieri demolizione eternit	D15	TRASP -Logistica DEST -Controlfilm -Porcarelli Civitavecchia	SI <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	170603* HP7	400	Cantieri demolizione eternit	D15	TRASP -Logistica DEST - Porcarelli Civitavecchia	SI <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Manufatti contenenti amianto	170605* HP5-HP7	225.815	Cantieri demolizione eternit	D15	TRASP -Logistica DEST -Controlfilm -Porcarelli Civitavecchia	SI <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Fanghi delle fosse settiche	200304	11.320	Servizio autospurgo	D15	TRASP -Logistica DEST -Sibilla	SI <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	

Di seguito si riporta l'andamento degli ultimi quattro anni dei rifiuti autoprodotti dalla Logistica Ambientale (officina) escludendo dunque quelli derivati da attività di bonifica. Si conferma l'andamento del trend evidenziato in quasi tutti gli indicatori ambientali individuati.



6.7 Bonifica da amianto

Le attività di bonifica di amianto riguardano essenzialmente la rimozione di materiali da costruzione contenenti amianto (lastre eternit, canne fumarie, tubazioni e altro), e la sola raccolta per quanto riguarda la stessa tipologia di materiali abbandonati su suolo pubblico e non.

L'attività viene svolta effettuando necessariamente un sopralluogo preliminare presso il cliente o il sito interessato, al fine di cogliere tutti gli elementi utili alla predisposizione del Piano di Lavoro conforme ai requisiti della normativa vigente e da presentare al Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (Uffici SPRESAL), competenti per territorio ove si riferisce il lavoro da svolgere.

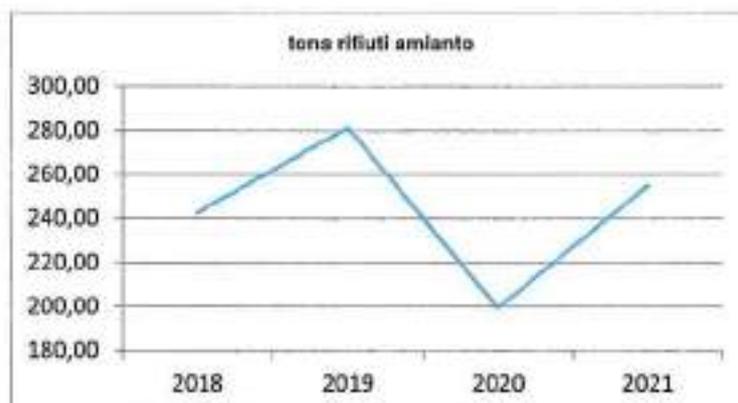
L'intervento prevede normalmente: a) allestimento del cantiere; b) pulizia, incapsulamento e rimozione del MCA; c) confezionamento del materiale rimosso.

A tali operazioni seguono: il trasporto all'impianto di stoccaggio provvisorio per il successivo smaltimento, la gestione amministrativa dei rifiuti prodotti e la trasmissione al cliente della documentazione d'intervento.

Annualmente si provvede ad inviare alle regioni e ASL di appartenenza, in base ai lavori svolti, la relazione annuale prevista dall'art.9 della Legge 27.03.1992 n. 257.

La bonifica di amianto è considerato un impatto negativo (favorevole all'ambiente).

Relativamente all'attività svolta nel quadriennio 2018-2021, si riporta uno schema riepilogativo:



6.8 Rifiuti trasportati

I rifiuti trasportati sono stati nel 2021, 216.036 tonnellate.

La scelta e la valutazione dell'impianto finale non sarà solo economica ma finalizzata al recupero secondo la priorità (materia, energia, discarica).

La logistica invia rifiuti anche in processi di trattamento che comportano recupero, selezione, lavorazione o in taluni casi compostaggio o biostabilizzazione.

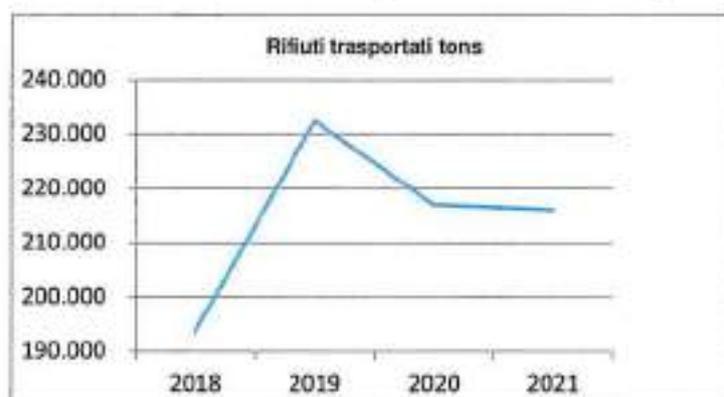
Di sotto viene riportata la suddivisione per tipologia di trattamento:

Tipologia trattamento destinatari	Tons trasportate 2021
Recupero (R3, R4, R5, R12, R13)	198.870
Smaltimento (D1, D9, D10, D14, D15,)	7.758
Recupero energia (R1)	9.408

Si vuole riportare anche le tipologie di rifiuto raccolto e conferito di natura urbana ma potenzialmente infetto da Covid 19 denominato EER 200301 con la dicitura Covid 19 inviato a termodistruzione:

Tipologia trattamento destinatari	Tons trasportate 2021
Rifiuto Covid 19 EER 200301 (R1)	508

Come anticipato nella presentazione iniziale l'andamento dei rifiuti trasportati, inizialmente in forte crescita, ha subito una flessione causa Covid. Si riporta l'andamento degli ultimi 4 anni.



6.9 Rifiuti intermediati

I rifiuti oggetto del processo di intermediazione e commercializzazione dei rifiuti sia pericolosi che non senza detenzione in termini di fatturato e tonnellate trasportate e conferite da terzi sono riportati nella seguente tabella.

Anno	Tons trasportate	Incidenza fatturato
2021	22.031	8,0%
2020	11.025	5,1%
2019	6.244	2,7%

6.10 Scarichi idrici (acque nere)

L'officina presenta unicamente scarichi idrici di natura civile convogliati in pubblica fognatura consortile soggetta a competenza ACEA.

Il sito è composto da due capannoni contigui con due entrate distinte e quindi dotato di due diversi civici. Sono presenti due diverse autorizzazioni all'allaccio e dunque allo scarico (limitatamente alle acque civili) per ogni civico.

L'attività non prevede alcun impianto di trattamento delle acque di prima pioggia non essendo previste attività lavorative o stoccaggio di materiali sul piazzale come previsto dall'art.30 del PTAR del Lazio con Delibera Regionale n. 18 del 23-11-2018.

6.11 Uso del suolo in relazione alla biodiversità

La superficie totale del suolo occupato dall'unità operativa presenta scarsa naturalità anche se inserita in area agricola soggetta a recupero industriale. La naturalità viene calcolata utilizzando la tabella di Mariotti sotto riportata che utilizza la formula $N = I * S$ dove S è la superficie del confine naturale dell'azienda ed I è l'indice di naturalità. Obiettivo per incrementare la naturalità del suolo e connessa biodiversità delle specie presenti nell'ecosistema è applicare azioni di reintegro o incremento di specie vegetali di base alimentare con azioni mirate di piantumazione di vegetali dotati di fusto e dunque aventi punteggio più alto di naturalità come da tabella sottostante.

Attualmente l'officina occupa una superficie totale cementificata e dunque impermeabilizzata (assenza fotosintesi superficiale) di 2000 mq e assegnando un valore di 1si ottiene una naturalità espressa l mq di 2000. Obiettivo è incrementare entro tre anni del 10 % tale valore come descritto in par. 10 del presente documento.

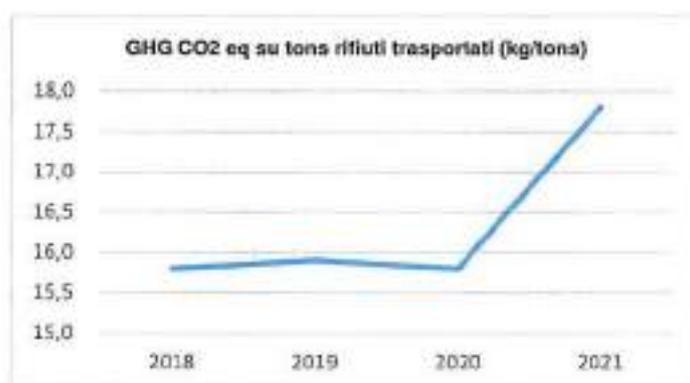
VALORE DI NATURALITA' ASSEGNATO AL SITO

Descrizione	Livello di naturalità	Indice I
Boschi, cespuglietti e praterie con composizione floristica e struttura prossima al climax. Vegetazione delle rupi e di ambienti limitati	Naturalità massima	30
Boschi, cespuglietti con struttura prossima a quella naturale, ma regolarmente utilizzati. Alterazioni contenute, nessuna introduzione di specie estranee alla composizione e al dinamismo della vegetazione naturale. Boschi cedui, fustaglie culturali di specie spontanee, praterie di altitudine pascolate, piantagioni di castagno in boschi di latifoglie.	Naturalità medio-alta	20
Praterie cespugliate e cespuglietti ottenuti da regressione della vegetazione forestale, oppure stadi di ripresa verso la foresta. Boschi degradati con copertura inferiore al 30%.	Naturalità media	15
Colture agrarie di estensione molto ridotta. Prati da fieno e pascoli permanenti, castagneti regolarmente curati, piantagione massiccia di conifere in boschi e latifoglie, fustale culturali di specie esotiche. Colture agrarie di recente abbandono.	Naturalità medio-bassa	8
Colture agrarie di ampia estensione. Aree costruite con vegetazione ruderale.	Naturalità bassa	4
Ambiente artificiale con aree ed insediamenti sparsi, brevi zone con parchi e giardini con essenze esotiche, serre, prati artificiali, scarpate inerbite	Naturalità molto bassa	2
Ambiente estremamente artificiale con zone urbane, cave, strade.	Naturalità nulla	0

Ad oggi non sono state effettuate opere compensative di piantumazione ulteriore a quella esistente.

6.12 GHG attività trasporto rifiuti

Viene qui riportato l'indicatore della CO₂ equivalente prodotta (come green house gas ovverosia GHG gas che contribuiscono all'effetto serra globale) per consumo carburanti ed energia elettrica normalizzato rispetto al totale dei rifiuti trasportati. Tale indicatore rappresenta l'impronta digitale ambientale dell'intera attività e consente un confronto anche con attività similare nostre concorrenti. L'aumento del GHG riscontrato nell'ultimo anno è da imputarsi ai trasporti UND che comportano l'impiego di mezzi piccoli che operano su strade urbane (maggior consumo su tonnellata di rifiuto trasportato).



7. GLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli aspetti ambientali indiretti sono riconducibili a quelle attività o servizi sui quali l'azienda non ha un controllo gestionale totale, ma soltanto un certo grado di influenza.

La caratteristica principale di questi aspetti è, dunque, la presenza di un soggetto intermedio con il quale l'organizzazione condivide il controllo gestionale dell'aspetto e dell'impatto ambientale che ne consegue.

Le categorie di aspetti ambientali indiretti ai quali ricondurre quelli risultati significativi per la Logistica Ambientale sono:

- questioni relative al servizio (destinatari);
- prestazioni e comportamenti dei fornitori (sub vettori);

All'interno di queste categorie sono stati individuati gli specifici aspetti ambientali indiretti riconducibili all'azienda e, per ciascuno di essi, i soggetti intermedi con i quali la Logistica Ambientale viene ad interagire e con i quali condivide il controllo gestionale.

L'aspetto più importante è senza dubbio quello riguardante i fornitori che corrispondono agli impianti di smaltimento (sub vettori), ai destinatari (impianti di smaltimento) e alle ditte che effettuano la manutenzione.

I recapiti finali utilizzati sono:

- Discariche
- Termovalorizzatori
- Impianti di trattamento e recupero (incluso lavorazioni chimico -fisiche, compostaggio e/o biostabilizzazione)

Il processo di identificazione e valutazione di questi aspetti muove oltre che da una valutazione "intrinseca" degli aspetti ambientali anche da un esame della capacità dell'organizzazione di influenzare l'aspetto analizzato.

L'azienda ha considerato rilevanti le seguenti metodologie di smaltimento (con relativi impatti) in quanto rappresentano le metodologie di smaltimento e tipi di impianti utilizzati dalla stessa per il conferimento finale dei rifiuti.

L'intermediazione e la commercializzazione dei rifiuti senza detenzione rientra ovviamente nelle considerazioni su fatte e contempla tutti gli impatti considerati.

La valutazione della significatività di questi aspetti ha evidenziato come significativi i seguenti aspetti ambientali per ciascuna metodologia di smaltimento:

Attività	Aspetti ambientali indiretti						
	Acqua	Suolo	Aria	Risorse	Rumore	Rifiuti	Odori
Trattamento	X		X	X	X	X	X
Discarica		X	X	X	X	X	X
Termovalorizzazione	X	X	X	X	X	X	
Intermediazione	X	X	X	X	X	X	

Discarica: gli impatti associati alla discarica riguardano in maniera rilevante tutti i comparti ambientali. Inoltre la discarica nel contesto della gestione integrata dei rifiuti, non avendo alcuna funzione di valorizzazione delle risorse rappresenta, pertanto l'opzione ultima per quei rifiuti non più suscettibili di essere recuperati o trattati.

In alcuni casi, resta comunque al momento l'unica forma di smaltimento.

8. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

L'analisi ambientale comprende tutti gli impatti ambientali identificati e classificati come significativi nonché una analisi attenta del sito e del contesto di riferimento come stabilito dall'art. IV del Reg. Emas. Soprattutto la valutazione degli scenari previsti in caso di incidente sono di notevole importanza in quanto forniscono la base della gestione delle emergenze. Poiché l'attività non prevede situazioni anomale intese come avvio impianto e/o messe a regime per un tempo significativamente lungo, queste sarebbero comunque considerate come incidente e come tali gestite. Nella valutazione vengono considerate in particolar modo le caratteristiche ambientali della zona dove è sita l'azienda.

I dati in base ai quali il gruppo verifica (RSI e DG) effettua la propria valutazione sono:

- i dati ambientali;
- gli indicatori;
- i risultati degli audit interni ed esterni;
- le registrazioni del sistema.

Il gruppo di valutazione deve quindi, riconsiderare gli impatti ambientali dell'anno precedente, in base alle misure adottate nell'arco dell'anno ed ai dati di cui sopra, ed in caso aggiungere e valutarne di nuovi, sempre in base ai dati di cui sopra.

Per stabilire quali di tali impatti ambientali siano quelli significativi, ovvero quelli che possono provocare il maggiore impatto sull'uomo o sull'ambiente e perciò da tener sotto controllo, viene utilizzato un metodo di valutazione qualitativo.

La valutazione della significatività di ogni specifico impatto avviene secondo una scala di 6 fattori (in ordine di magnitudo crescente da 1 a 6) così come espresso nella tabella sotto riportata. Essa deriva dal danno ambientale connesso con lo stesso (espresso come pericolo per l'uomo o l'ecosistema, sensibilità dei recettori esterni, mancato rispetto di obbligo legislativo ecc.), della

sua durata, vastità e dalla sua probabilità di accadimento nell'ipotesi di incidenti. Il livello di magnitudo dell'impatto I viene calcolato tramite la formula:

$$I = E \cdot V \cdot S / 5$$

Dove E è l'intensità della sorgente che è funzione della grandezza del fattore ambientale f (in confronto a limiti normati, TLV, distribuzione sorgente, etc., da 0 a 2, se si superano i limiti di legge si assegna sempre 2) in relazione alla scala spaziale s (da 1 a 2: microscala 1, scala locale 1,4, scala intermedia 1,6, grande scala 2) e temporale t (da 1 a 2: breve periodo di alcuni giorni 1,0 di alcune settimane 1,4, di alcuni mesi 1,6, di alcuni anni 2).

$$E = f \cdot s \cdot t \quad (\text{da } 0 \text{ a } 8)$$

Dove V è la vulnerabilità dei possibili bersagli ambientali (recettori) che è funzione della permeabilità P (minor capacità di contenimento, abbattimento, depurazione e/o eliminazione da 1 a 2) della distanza d dei recettori potenziali (da 1 a 2 più la distanza è alta più l'impatto è trascurabile) del livello di fondo I (da 1 a 2: più il livello di fondo è alto più l'impatto è trascurabile).

$$V = P/d \cdot I \quad (\text{da } 0,25 \text{ a } 2)$$

Dove S è la sensibilità dei potenziali recettori (da 1 a 2, più il recettore è sensibile più l'impatto è grande)

Parallelamente alla magnitudo dell'impatto ambientale deve essere valutata anche la relativa misura adottata dall'azienda (descritta nel registro RSA 05), sempre secondo una scala qualitativa di 6 fattori (da 1 = insufficiente a 6 = ottima) come tabella che segue:

Per dare alla valutazione di significatività la necessaria oggettività e riproducibilità, si è deciso di predisporre una check-list per ogni aspetto ambientale considerato che permettesse il raggiungimento di un valore di significatività oggettivo.

Livello della misura	Descrizione
1	Non rispetto normative e leggi, assenza monitoraggi, mancanza cultura e autocoscienza, gestione assente (procedure, addestramento, aggiornamento legislativo, investimenti, prevenzione)
2	Non rispetto normative e leggi, evidenza parziale monitoraggi, mancanza cultura e autocoscienza, gestione assente (procedure, addestramento, aggiornamento legislativo, investimenti, prevenzione)
3	Politica ambientale presente ma non rispettata, rispetto parziale normative e leggi, evidenza monitoraggi, mancanza sensibilità ambientale, gestione scarsa (procedure, addestramento, aggiornamento legislativo, investimenti prevenzione)
4	Politica ambientale presente e rispettata, rispetto normative e leggi, evidenza monitoraggi, presente sufficiente cultura e autocoscienza ambientale, gestione insufficiente (procedure, addestramento, aggiornamento legislativo, investimenti prevenzione)
5	Politica ambientale presente e rispettata, rispetto normative e leggi, evidenza monitoraggi, presente sufficiente cultura e autocoscienza ambientale, gestione sufficiente (procedure, addestramento, aggiornamento legislativo, investimenti prevenzione)
6	Politica ambientale presente e rispettata, rispetto normative e leggi, evidenza monitoraggi, presente idonea cultura e autocoscienza ambientale, gestione ambientale idonea (procedure, addestramento, aggiornamento legislativo, investimenti prevenzione ed automazione)

I risultati di entrambe le valutazioni vengono quindi collegati tra loro attraverso la seguente matrice (per semplificare il livello di impatto 0 viene omesso):

Impatto ambientale

6	A	A	A	B	B	C
5	A	A	A	B	B	C
4	A	A	B	B	C	C
3	A	B	B	C	C	C
2	B	C	C	C	C	C
1	C	C	C	C	C	C
Misura adottata →	1	2	3	4	5	6

La matrice segue la semplice filosofia che impatti ambientali molto significativi cui è connessa l'adozione di una misura non sufficiente richiedono una più alta priorità di intervento (A > B > C) atta a ridurlo secondo adatti programmi ed investimenti. Le priorità di intervento si svolgono secondo le seguenti modalità:

A	Intervento da effettuare a breve termine (entro 3 mesi) attraverso idonei programmi ed azioni ambientali.
B	Problematica da regolamentare attraverso procedure organizzative e/o istruzioni.
C	Nessuna necessità di intervento

In base a tale valutazione, RSI aggiorna la tabella riportata in codesta analisi con cadenza annuale, che viene verificato ed approvato da DG.

Impatti ambientali ritenuti significativi sono quelli di magnitudo maggiore o uguale a 2.

Valori negativi di I sono impatti con ricaduta positiva sull'ambiente (compensazione, mitigazione). Tale valutazione è il punto di partenza per definire priorità di intervento per i singoli impatti specifici e quindi obiettivi e programmi secondo le specifiche modalità. Gli obiettivi sono, ove possibile, misurabili tramite gli indicatori numerici e con riferimenti temporali definiti.

I risultati della valutazione sono infine raccolti in un prospetto riepilogativo in modo da esporre i risultati ottenuti per ogni aspetto ambientale preso in considerazione.

9. SIGNIFICATIVITÀ ASPETTI AMBIENTALI

Di seguito si espongono gli esiti della valutazione di significatività di ogni aspetto ambientale.

Energia elettrica	Scarichi Acque Civili	Scarichi Acque industriali	Emissioni convogliate	Emissioni diffuse	Rumore	Rifiuti	Suolo	Combustibili
<input checked="" type="checkbox"/> Cn <input type="checkbox"/> In <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Cn <input type="checkbox"/> In <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Cn <input type="checkbox"/> In <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Cn <input type="checkbox"/> In <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Cn <input checked="" type="checkbox"/> In <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Cn <input checked="" type="checkbox"/> In <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Cn <input type="checkbox"/> In <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Cn <input type="checkbox"/> In <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Cn <input type="checkbox"/> In <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>

Cn = in condizioni normali; In = in caso di incidente / emergenza

9.1 Valutazione impatti ambientali

Aspetto ambientale	Da impianto, attività, area, evento	Osservazioni (motivi della valutazione, tipologia incidente)	Magnitudo Impatto						Misura adottata dall'organizzazione		Valutazion e misura		Priorità intervento	
			E	V	S	I	I	In	Cn	In	Cn	In	Cn	In
Emissioni in atmosfera	Emissioni diffuse per prove motori all'interno del capannone dell'officina (smog, Nox, Sox, CO)		3,1	1,3	2	1,9	/		Eliminare attraverso idonea programmazione la possibilità di mezzi che sostino nei vuoti nel piazzale	4	/	B	/	
	Emissioni diffuse e convogliate su due camini E1 ed E2 da cabina di verniciature (vernici ad acqua) In caso di incendio generalizzato		5,8	2,0	1,2	3	/		Analisi annuali emissioni convogliate, manutenzione e sostituzione filtri secondo allegato tecnico alla autorizzazione alle emissioni in via generale.	5	/	C		
	Rifiuti combustibili (carta e plastica ad alto potere calorifico) stoccati in modo improprio in vicinanza di inneschi e fonti di calore dell'officina		7,2	2	2	/	6		Esistono piani d'emergenza antincendio e di fuga, regole di comportamento e procedure di interventi documentati con relativa squadra nominata e addestrata. Simulazioni periodiche e manutenzione semestrale dei dispositivi di spegnimento sono effettuate e documentate (azienda ospitante Porcarelli)	/	3	/	A	

	7,2	2	2	2	/	6	/	3	/	A
Condizionatori locali uffici con gruppi refrigeranti contenente R22	5,8	2,0	1,2	3	/	Contabilizzazione a consuntivo sulla base dei consumi e dei km percorsi	5	/	C	

Aspetto ambientale	Da impianto, attività, area, evento	Osservazioni (motivi della valutazione, tipologia incidente)	Magnitudo Impatto						Misura adottata		Valutazione e misura		Priorità intervento	
			E	V	S	I	In	I	Cn	In	Cn	In	Cn	In
Inquinanti acque e suolo	Fuoriuscita accidentale di sostanze liquide (oli, gasolio) pericolose in fogna o sul suolo delle aree non asfaltate	Durante lo svolgimento delle normali attività di affina e manutenzione e rifornimento gasolio	3,2	2,0	2,0			3	Esistono istruzioni specifiche per tale caso e sistemi di registrazione di eventuali incidenti accorsi	/	3	/	B	
Rifiuti prodotti	Provenienti dalla attività d'officina di riparazione / manutenzione mezzi rifiuti di olio esausto, filtri dell'olio, cartucce freni, batterie, etc.	Rottura del serbatoio o perdite d'olio dei mezzi parcheggiati nel piazzale officina	3,2	2,0	2,0			3	Esistono istruzioni specifiche per tale caso e sistemi di registrazione di eventuali incidenti accorsi. Kit di raccolta sversamenti.	/	3	/	A	
			3,2	2	1,8	/	2	Esiste uno stoccaggio intermedio di rifiuti all'interno dell'officina ed una istruzione specifica per la loro cernita. Viene effettuata una periodica formazione dei collaboratori. Gestione	3	/	B	/		

		3,8	2,0	1,5	2	/	Cernita in secchi dedicati (plastica, carta)	5	/	C	/
Carta e plastica di natura civile (uffici)											
Raccolta di piccoli sversamenti di olii lubrificanti e/o gasolio nel piazzale	E' possibile uno sversamento sostanzioso in caso di rottura dei serbatoi dei mezzi	3,8	2,0	1,5	2	/	Scavo immediato della terra contaminata e suo smaltimento quale rifiuto pericoloso. Piano d'emergenza divulgato e condiviso	5	3	C	B
Trasporto e smaltimento dei rifiuti da siti da bonificare (es eternit)		-6,0	2,0	2,0	-5	/	Azione commerciale, scelta destinatari, pianificazione ed organizzazione cantiere	5	/	C	/
Rifiuti trasportati	Rifiuti conferiti ad impianti di recupero / smaltimento	-6,0	2,0	2,0	-5	/	Valutazione impianto finale non solo economica ma finalizzata al recupero secondo la priorità (materia, energia, discarica)	5	/	C	/
Rumore	Tutti gli impianti (macchine) e i mezzi di trasporto all'interno dell'officina	4,2	1,7	2,0	3		Sono eseguite mappature dei livelli sonori ogni volta che vengono introdotti nuovi macchinari o viene modificata la struttura edilizia.	3	2	B	A
Risorse naturali (acqua)	L'officina e gli uffici	3,2	2,0	1,5	1,9	/	Misure a consuntivo, politica di risparmio (vedi procedura relativa)	2	/	C	/
Risorse naturali (energia elettrica)	L'officina e gli uffici	3,2	2,0	1,5	1,9	/	Misure a consuntivo, politica di risparmio (vedi procedura relativa)	2	/	C	/
Risorse naturali (gasolio)	Mezzi	6,0	2,0	1,5	3,6	/	Misure a consuntivo, politica di risparmio (vedi procedura relativa)	3	/	B	/
Radiazioni non ionizzanti	Non presenti sorgenti ad alta frequenza. A bassa frequenza gli impianti elettrici di rete e la cabina MT.	4,0	0,5	1,0	0,4	/					

Naturalità dell'area	Superficie dell'officina (livello minimo di naturalità (1) secondo tabella di Mariotti)	/	7,0	1,3	1,4	3	/	Mantenimento idonea area verde lato officina e programma idoneo di piantumazione compensativa	5	/	C	/
----------------------	---	---	-----	-----	-----	---	---	---	---	---	---	---

Aspetto ambientale	Da impianto, attività, area, evento	Osservazioni (motivi della valutazione, tipologia incidente)	IMPATTI INDIRETTI						Misura adottata	Valutazione e misura		Priorità intervento	
			Importanza effetto amb.			Cn				Cn	In	Cn	In
			E	V	S	I	I	I					
Emissioni mezzi sub vettori	Trasporto e smaltimento rifiuti in out sourcing		5,8	2,0	1,2	3	/	Analisi annuali emissioni convogliate, manutenzione e sostituzione filtri secondo allegato tecnico alla autorizzazione alle emissioni in via generale.	5	/	C	/	
Rifiuti	Rifiuti prodotti da impianti di recupero / smaltimento		6,0	2,0	1,5	3,6	/	Valutazione impianto finale non solo economica ma finalizzata al recupero secondo la priorità (materia, energia, discarica)	5	/	C	/	
Energia	Energia prodotta da cdr / ccs, da impianti di recupero		-6,0	2,0	1,5	-3,6	/	Valutazione impianto finale non solo economica ma finalizzata al recupero secondo la priorità (materia, energia, discarica)	5	/	C	/	

Legenda: E: magnitudo sorgente, V, vulnerabilità, S: sensibilità, I: magnitudo impatto ambientale, Cn: condizioni normali, In: condizioni d'incidente.

I > 2 sono impatti significativi. Valori negativi sono impatti con ricaduta positiva sull'ambiente (compensazione, mitigazione)

In neretto gli impatti significativi con riempimento in giallo e/o in arancione e/o in rosso a seconda della magnitudo.

10. OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO

10.1 Consuntivo ultimo triennio

Sulla base degli aspetti ambientali significativi e degli impegni contenuti nella politica, la Logistica Ambientale riporta di seguito il consuntivo dell'ultimo triennio con una valutazione della performance ambientale raggiunta rispetto ai traguardi definiti con riferimento ai valori iniziali il cui risultato R (+ = miglioramento, = inalterato, - = peggioramento). La pandemia in corso da Covid 19 ha fortemente influenzato il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	TRAGUARDI	AZIONI	INDICATORE DI EFFICIENZA	2019	2020	2021	R
Consumo di energia elettrica	Riduzione consumo	Riduzione indicatore del 10%	Installazione lampade a basso consumo	Consumo energia/rifiuti trasportati (kWh/tons)	0,40	0,42	0,48	-
Emissioni in atmosfera convogliate	Riduzione concentrazione inquinante	Riduzione indicatore del 10%	Ottimizzazione processi di verniciatura (controllo temperatura cabina)	Concentrazione inquinante SOV (mg/Nm)	3,5	3,7	3,7	-
Emissioni in atmosfera automezzi	Riduzione emissione inquinante (NOx)	Riduzione indicatore del 10%	Ammodernamento parco mezzi, utilizzo abbattimento con urea	Emissione/km (pNOx/km)	4,9	5,1	3,8	+
Gestione dei rifiuti da bonifiche	Aumento quantità conferite di rifiuto a seguito della bonifica	Aumento indicatore del 10%	Incremento attività commerciale con i privati	Quantità amianto bonificato (tons)	281,4	199,3	254,7	+
Consumo di gasolio (produzione CO2)	Riduzione dei consumi di gasolio per autotrazione	Riduzione indicatore del 5%	Ottimizzazione consegne e verifica parco automezzi	Produzione CO2 (kgCO2/km)	1,10	1,09	1,08	=
Rifiuti trasportati	Aumento quantità conferite di rifiuto a seguito della raccolta	Aumento indicatore del 8%	Incremento attività commerciale con i privati	Quantità rifiuti conferiti (tons)	232.378	216.990	216.036	=
Rifiuti smaltiti/recuperati	Aumento quantità conferite di rifiuto al recupero a seguito della raccolta	Riduzione indicatore del 5%	Incremento attività commerciale con i privati, collaborazione con impianti di recupero	Rifiuti smaltiti/recuperati (%)	4,0%	4,0 %	3,6 %	+

Usa Suolo Biodiversità	Compensazione della naturalità	Aumento indicatore del 10%	Aumento area verde e piantumazione	Naturalità tavola Mantiotti (mq)	2000	2000	2000	=
Produzione GHG (produzione CO2 eq)	Riduzione dei consumi di gasolio per autotrazione	Riduzione indicatore del 5%	Ottimizzazione consegne e verifica parco automezzi	Produzione CO2 eq (kgCO2/tons)	15,9	15,8	17,8	-

10.2 Obiettivi e miglioramento triennio 2021-2023

Sulla base degli aspetti ambientali significativi e degli impegni contenuti nella politica, la Logistica Ambientale ha definito il proprio Programma Ambientale; nel prospetto seguente si ricapitolano i contenuti del programma.

ASPETTO AMBIENTALE	OGGETTIVI DI MIGLIORAMENTO	TRAGUARDI	AZIONI	INDICATORE DI EFFICIENZA	2021	2022	2023
Consumo di energia elettrica	Riduzione consumo	Riduzione indicatore del 10%	Installazione lampade a basso consumo	Consumo energia/rifiuti trasportati (kWh/tons)	/	0,44	0,42
Emissioni in atmosfera automezzi	Riduzione emissione inquinante (NOx)	Riduzione indicatore del 5%	Ammodernamento parco mezzi, utilizzo abbattimento urea	Emissione/km (gNOx/km)	/	3,5	3,4
Gestione dei rifiuti da bonifiche	Aumento quantità conferite di rifiuto a seguito della bonifica	Aumento indicatore del 10%	Incremento attività commerciale con i privati	Quantità amianto bonificato (tons)	/	280	290
Produzione GHG (produzione CO2 eq)	Riduzione dei consumi di gasolio per autotrazione	Riduzione indicatore del 5%	Ottimizzazione consegne e verifica parco automezzi	Produzione CO2 eq (kgCO2/tons)	/	16	15
Livello tecnologico motorizzazioni	Aumento motorizzazioni Euro 6 su totale	Aumento indicatore del 8%	Incremento sostituzione ed incremento parco mezzi di ultima generazione	N° Euro 6/ totale mezzi	/	68%	70%
Rifiuti smaltiti/recuperati	Aumento quantità conferite di rifiuto al recupero a seguito della raccolta	Riduzione indicatore del 8%	Incremento attività commerciale con i privati, collaborazione con impianti di recupero	Rifiuti smaltiti/recuperati (%)	/	3,7%	3,2%

Per il raggiungimento degli obiettivi ambientali, la nostra azienda elabora specifici piani di investimenti in sede di riesame.

11. CONCLUSIONI

I dati riportati nella presente Dichiarazione Ambientale sono riferiti al 31/12/2021.

La presente edizione include i dettami dell'allegato IV Reg. UE 2026/2018 e della Decisione UE 519/2020 del 03/04/2020 e relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientali settoriali e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del Regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit EMAS.

Come verificatore ambientale accreditato per la convalida della presente Dichiarazione Ambientale della Società Logistica Ambientale s.r.l. è stato designato Certiquality S.r.l. con sede in via G. Giardino n.4 - Milano accreditato dal Comitato Ecolabel ed Ecoaudit, sezione EMAS Italia (IT-V-0001).

La presente Dichiarazione Ambientale viene aggiornata e pubblicata annualmente e di seguito convalidata dal verificatore secondo quanto prescritto dal Regolamento CE n. 1221/2009.

Di seguito è riportato il certificato di registrazione n. IT-001904 del 23/05/2021 che è in corso di validità con scadenza 09/03/2024.

Certificato di Registrazione

Registration Certificate



LOGISTICA AMBIENTALE S.p.A.
VIA BOCCA CENICIA, 33
00133 - Roma (Roma)

N. Registrazione:
Registration Number

IT-091994

Data di Registrazione:
Registration Date

23 Ottobre 2015

Sito:

Il Piccolo di Montecitorio (RM) - VIA PREVENENZA NUOVA EM 1 -
Mare Comptel (RM)

FACCIOCA DEI RIFIUTI:

PROFUMI E PROFUMI

ATTIVITÀ DI RENDIMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI:

ESPERTISE AMBIENTALI, ANALISI, RCP, TIRATI E RIFIUTI

SACE 38.1

SACE 38.00

Questa Organizzazione ha aderito al sistema di gestione ambientale verificato il Regolamento EMAS che scopo è creare e diffondere cultura nella propria struttura aziendale e di pubblica amministrazione, attraverso il ricorso a prassi, politiche e norme verifiche e a determinate metodologie e non considerate da un'ispezione ordinaria ordinaria.

La registrazione è stata aggiornata secondo lo schema EMAS 4 perché è necessaria soltanto il ricorso agli 8 principi cardine di validità richiesti al regolamento nella stessa sede della registrazione originale (EMAS).

This Organisation has established an environmental management system according to EMAS Regulation under the primary purpose of creating and spreading culture in its own structure and public administration, through the use of procedures, policies and standards and not considered by an ordinary inspection.

The registration has been updated according to the EMAS 4 scheme because it is necessary to refer only to the 8 basic principles of validity required by the regulation in the same place of the original registration.

Termine: 25 Maggio 2021

Certificato valida fino al: 09 Marzo 2024

Copy date

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT - V - 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 - 03 - 05 - 06 - 07 - 08 - 09 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 - 25.1/5/6/99 - 26.11/3/5/8 - 27 - 28.11/22/23/30/49/99 - 29 - 30.1/2/3/9 - 32.5/99 - 33 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 41 - 42 - 43 - 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 - 47 - 47.1/2/4/5/6/7/8/9 - 49 - 52 - 55 - 56 - 58 - 59 - 60 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 68 - 69 - 70 - 73 - 74.1/9 - 78 - 80 - 81 - 82 - 84.1 - 85 - 87 - 88 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione LOGISTICA AMBIENTALE S.R.L.

numero di registrazione (se esistente) IT- 001904

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 08/03/2022

Certiquality Srl



Il Presidente
Cesare Puccioni

rev.3_041121

